



# CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

VIII LEGISLATURA

---

## 111<sup>a</sup> SEDUTA PUBBLICA RESOCONTO STENOGRAFICO

*martedì 13 ottobre 2009*

**Presidenza del Presidente PEPE  
indi del Vicepresidente TARQUINIO  
indi del Presidente PEPE**

### INDICE

Presidente	pag.	5	<b>Sulle dichiarazioni del Capo di Gabinetto del Presidente Vendola, avvocato Francesco Manna, nei confronti di alcuni consiglieri dell'opposizione</b>	
<b>Processo verbale</b>	»	5		
<b>Congedi</b>	»	7		
<b>Assegnazioni alle Commissioni</b>	»	7		
<b>Interrogazioni presentate</b>	»	8		
<b>Ordine del giorno</b>	»	9	Presidente	pag. 11,12,14, 15,16,17
<b>Commemorazione delle vittime dell'alluvione che ha colpito la provincia di Messina</b>			Palese	» 11
			Ruocco	» 12,13,14,15
			Sannicandro	» 13,16
			Introna, <i>assessore alla tutela dell'ambiente, alle politiche energeti-</i>	
Presidente	»	10		

*che, alle attività estrattive, allo smaltimento dei rifiuti e alle aree protette* pag. 13  
 Losappio, assessore al lavoro, alla cooperazione e alla formazione professionale » 15,16

**Contestazione al dott. Simone Bri- zio delle cause di incompatibilità alla carica di consigliere regionale previste dalla legge 23 aprile 1981, n. 154, art. 3, numeri 4 e 6**

Presidente » 17,18,19,21,22  
 Loperfido » 17,18,19,20, 21,22  
 Salinari » 19  
 Tagliente » 20  
 Gianfreda » 21

**Interrogazioni e interpellanze urgenti**

Presidente » 22

**Interrogazione urgente a firma del consigliere Congedo “Ordinanza sui lidi balneari”**

Presidente » 23

**Interrogazione urgente a firma del consigliere Marinotti “Grave scorrettezza istituzionale del Direttore Generale della ASL Br”**

Presidente » 23  
 Fiore, assessore alle politiche della salute » 23  
 Marinotti » 23

**Interrogazione urgente a firma dei consiglieri Attanasio e Marinotti “Indennizzo danni da lepre – Parco in agro di Brindisi”**

Presidente » 23  
 Stefano, assessore all’agricoltura, all’alimentazione, all’acquacoltura, alle foreste, alla caccia e alla pesca » 24  
 Marinotti » 24

**Interrogazione urgente a firma del consigliere Surico “Pubblico incanto per la fornitura di un tomografo a risonanza magneti-**

**ca aperto da destinare all’ospedale di Molfetta – Avvio e revoca del procedimento”**

Presidente pag. 24  
 Fiore, assessore alle politiche della salute » 25  
 Surico » 26

**Interrogazione urgente a firma del consigliere Palese “Pagamento tassa regionale di circolazione da parte delle associazioni di volontariato di Protezione civile”**

Presidente » 26  
 Pelillo, assessore al bilancio, alla programmazione, ai fondi strutturali e alle politiche comunitarie, alle finanze, all’economato, alla ragioneria, al controllo interno di gestione e al patrimonio » 26  
 Palese » 27

**Interrogazione urgente a firma del consigliere Damone “Situazione Sanitaservice – Foggia”**

Presidente » 27  
 Fiore, assessore alle politiche della salute » 28  
 Damone » 28

**Interrogazione urgente a firma del consigliere Congedo “Registro tumori”**

Presidente » 28  
 Fiore, assessore alle politiche della salute » 29  
 Congedo » 29

**PRESIDENZA DEL  
 VICEPRESIDENTE TARQUINIO**

**Interrogazione urgente a firma del consigliere Cassano “Incendi Gargano – Stato dell’arte a un anno dalla tragedia”**

Presidente » 29  
 Introna, assessore alla tutela dell’ambiente, alle politiche energetiche, alle attività estrattive, al-

SEDUTA N° 111

RESOCONTO STENOGRAFICO

13 OTTOBRE 2009

<i>lo smaltimento dei rifiuti e alle aree protette</i>	pag.	30	Presidente	pag.	33
Cassano	»	30	Fiore, <i>assessore alle politiche della salute</i>	»	34
			Tagliente	»	34
<b>Interrogazione a firma del consigliere Laurora “Ex lavoratori CCR-ASL Bat Andria – Avviso per la stabilizzazione con assunzione a tempo indeterminato di personale con contratto di lavoro a tempo determinato”</b>			<b>Interrogazione urgente a firma del consigliere Lospinuso “Distretti agro-alimentari”</b>		
Presidente	»	30	Presidente	»	34
<b>Interrogazione urgente a firma del consigliere Cassano “Policlinico di Bari – Reparti privi di condizionatori d’aria”</b>			<b>Interrogazione urgente a firma del consigliere Congedo “PET per il ‘Vito Fazzi’ e stato delle attrezzature sanitarie salentine”</b>		
Presidente	»	30	Presidente	»	34
Fiore, <i>assessore alle politiche della salute</i>	»	30,31	Fiore, <i>assessore alle politiche della salute</i>	»	34
Cassano	»	31			
<b>Interrogazione urgente a firma del consigliere Congedo “Mancata riattivazione della Camera iperbarica del ‘V. Fazzi’ di Lecce”</b>			<b>PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PEPE</b>		
Presidente	»	31	Congedo	»	35
Fiore, <i>assessore alle politiche della salute</i>	»	32	<b>Interrogazione urgente a firma del consigliere Palese “Bandi di gara per l’aggiudicazione della campagna di comunicazione per il turismo pugliese”</b>		
Congedo	»	32	Presidente	»	35,39
<b>Interrogazione urgente a firma del consigliere Lospinuso “Invasione di topi nel Reparto ostetricia e neonatologia dell’ospedale di Martina Franca”</b>			Terrevoli, <i>assessore al turismo e all’industria alberghiera</i>	»	36,39
Presidente	»	33	Palese	»	38,39
<b>Interrogazione urgente a firma del consigliere Chiarelli “Emergenza sanità: chiusura Reparto di ostetricia dell’ospedale di Martina Franca”</b>			<b>Interrogazione urgente a firma dei consiglieri Palese e Tagliente “Sospetto caso malasania al SS Annunziata di Taranto”</b>		
Presidente	»	33	Presidente	»	39,40
<b>Interrogazione urgente a firma del consigliere Tagliente “Pubblico incanto per l’affidamento del servizio di gestione di strutture residenziali psichiatriche e socio riabilitative DSM aziendale della Fg/1”</b>			Fiore, <i>assessore alle politiche della salute</i>	»	40
Presidente	»	33	Palese	»	40
			<b>DDL n. 14/09 del 05/05/2009 “Legge regionale n. 19 del 24/07/1997: ‘Norme per l’istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia’ – Integrazione elenco generale aree protette”</b>		
			Presidente	»	40
			Introna, <i>assessore alla tutela</i>		

SEDUTA N° 111

RESOCONTO STENOGRAFICO

13 OTTOBRE 2009

*dell'ambiente, alle politiche energetiche, alle attività estrattive, allo smaltimento dei rifiuti e alle aree protette* pag.

40

Presidente pag. 40,41,42

**L.r. "Norme per la pianificazione paesaggistica"***Esame articolato*

Presidente » 41

## PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PEPE

PRESIDENTE. La seduta è aperta (ore 11,15).

### Processo verbale

PRESIDENTE. Do lettura del processo verbale della seduta n. 110 del 29 settembre 2009:

Presidenza del Vicepresidente Mineo  
indi del Vicepresidente Tarquinio  
indi del Vicepresidente Mineo  
indi del Presidente Pepe  
indi Vicepresidente Mineo  
indi del Presidente Pepe  
indi del Vicepresidente Mineo  
indi del Presidente Pepe

La seduta ha inizio alle ore 11.08 con la lettura e l'approvazione del processo verbale della seduta del 24 luglio 2009.

Hanno chiesto congedo i consiglieri Borraccino, Cioce, Frisullo e Vadrucci.

Viene data lettura delle interrogazioni cui è pervenuta risposta scritta, delle comunicazioni al Consiglio, delle assegnazioni alle Commissioni e delle interrogazioni presentate.

Il Presidente commemora i sei militari vittime dell'attentato a Kabul e in particolare ricorda Davide Ricchiuto, figlio della Terra di Puglia. (*Il Consiglio osserva un minuto di raccoglimento*).

Il Presidente comunica che la Conferenza dei Capigruppo ha accolto, ai sensi dell'art. 29 del Regolamento interno, l'iscrizione all'o.d.g. del ddl "Modifica composizione del Comitato urbanistico regionale di cui al comma 1 dell'art. 3 della legge regionale n. 8 del 17 gennaio 1980 (istituzione del Comitato urbanistico regionale), come sostituito dal comma 3 dell'art 52 della l.r. 31 maggio 1980, n. 56 (Tutela e uso del territorio)".

Primo argomento in discussione è il ddl n. 24 dell'8.09.2009 "Rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2008".

Secondo argomento in discussione è il ddl n. 25 dell'8.09.2009 "Legge di assestamento e di prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009".

Il Presidente della I Commissione, consigliere De Leonardis, svolge la relazione per ciascuno dei suddetti disegni di legge. Segue la discussione generale unica per entrambi gli argomenti. Intervengono i consiglieri Congedo, Palese, Damone, Zullo, Aloisi, Ruocco, Lonigro e gli assessori Fiore (*sostituzione alla Presidenza del Vicepresidente Mineo con il Vicepresidente Tarquinio*) e Pelillo (*sostituzione alla Presidenza del Vicepresidente Tarquinio con il Vicepresidente Mineo*).

Il Presidente sospende la seduta per consentire la fotocopiatura e distribuzione degli emendamenti presentati (*la seduta, sospesa alle ore 14.00, riprende alle ore 14.56*).

Il Presidente comunica che, come da intercorsa intesa, l'esame dei due disegni di legge in discussione viene momentaneamente sospeso e che i lavori proseguono con la trattazione del successivo punto all'o.d.g..

Terzo argomento in discussione è, pertanto, "Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale – Designazione di un consigliere regionale, in rappresentanza della minoranza, in sostituzione del dott. Sergio Paolo Silvestris (L.r. 25/2006 – art. 3, comma 1)". Il consigliere Palese, a nome dei Gruppi della minoranza, propone il nominativo del consigliere Giuseppe Marinotti. Il Presidente indice la votazione a scrutinio segreto. Il consigliere Pellegrino procede alla chiama (*sostituzione alla Presidenza del Vicepresidente Mineo con il Presidente Pepe*). Al termine, lo spoglio delle schede dà il seguente risultato:

Presenti 44

Votanti 43

Astenuti 1 (Presidente Pepe)

Schede bianche 6

Schede nulle 1

Hanno riportato:

voti 34 cons. Giuseppe Marinotti

voti 2 cons. Marmo G.

Risultano assenti i consiglieri Aloisi, Buccoliero, Canonico, Caroppo, Cassano, Congedo, Costantino, De Leonardis, Gentile, Giampaolo, Laurora, Loperfido, Marmo N., Olivieri, Romano, Santaniello, Scalera, Surico, Tarquinio, Tedeschi, Visaggio e Zullo.

Il Presidente dichiara eletto il consigliere Giuseppe Marinotti.

Quarto argomento in discussione è il ddl n. 14 del 5.05.2009 “Legge regionale n. 19 del 24.07.1997: ‘Norme per l’istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia’ – Integrazione elenco generale aree protette”. Il consigliere Mita, Presidente della V Commissione, svolge la relazione. Interviene il consigliere Marmo N.. Al termine, l’argomento viene rinviato per puntualizzazioni.

Quinto argomento in discussione è il ddl n. 06 del 24.03.2009 “Estensione delle buone prassi amministrative ai procedimenti di competenza regionale”. Il Presidente della II Commissione, consigliere Ventricelli, svolge la relazione. Il Presidente indice la votazione con procedimento elettronico dell’articolo unico, il cui risultato si rileva dall’allegata scheda (n. 1).

Sesto argomento in discussione è il ddl n. 16 del 26.05.2009 “Norme per la pianificazione paesaggistica”. Il consigliere Mita, Presidente della V Commissione, svolge la relazione. (*Sostituzione alla Presidenza del Presidente Pepe con il Vicepresidente Mineo*). Il Consiglio procede all’esame dell’articolato. Al termine, il Presidente indice la votazione del ddl con procedimento elettronico, il cui risultato si rileva dall’allegata scheda (n. 2). (*In sede di proclamazione del risultato della votazione si registra la sostituzione alla Presidenza del Vicepresidente Mineo con il Presidente Pepe*).

Settimo argomento in discussione è il ddl n. 22 del 4.08.2009 “Proroga dei termini previsti dall’art. 32 della legge regionale 12 gennaio 2005, n. 1, come modificato dall’articolo 28 della legge regionale 22 febbraio 2005 n. 3, recante disposizioni in materia di tutela delle acque destinate ad uso umano”. La relazione del consigliere Mita, Presidente della V Commissione, viene data per letta. Si registra l’intervento dell’assessore Amati. Nella discussione generale intervengono i consiglieri Zullo, Marmo N. e Pentassuglia. Il Presidente pone in votazione l’articolo unico con procedimento elettronico, il cui risultato si rileva dall’allegata scheda (n. 3).

Ottavo argomento in discussione è la pdl a firma del consigliere Lonigro “Estensione al personale della Regione Puglia dei benefici riventi dall’art. 72 della legge n. 133/2008, relativa alla disciplina dell’esonero dal servizio”. Il Presidente della II Commissione, consigliere Ventricelli, svolge la relazione. Nella discussione generale intervengono il consigliere Marmo N., l’assessore Minervini e i consiglieri Lonigro, Attanasio, Zullo e Ruocco. Si passa all’esame dell’articolo unico, che viene posto in votazione con procedimento elettronico. Il risultato della votazione si rileva dall’allegata scheda (n. 4). Il consigliere De Leonardis chiede che la legge venga dichiarata urgente. La richiesta, posta ai voti, è approvata all’unanimità (risultano assenti i Gruppi DC – Movimento per l’Autonomia, GpA, NPSI e il consigliere Canonico).

Nono argomento in discussione è il ddl “Modifica composizione del Comitato urbanistico regionale di cui al comma 1 dell’art. 3 della legge regionale n. 8 del 17 gennaio 1980 (istituzione del Comitato urbanistico regionale), come sostituito dal comma 3 dell’art. 52 della l.r. 31 maggio 1980, n. 56 (Tutela e uso del territorio)”. La relazione del consigliere Mita, Presidente della V Commissione, viene data per letta. Si passa all’esame dell’articolato. Al termine, il Presidente pone in votazione

il ddl con procedimento elettronico, il cui risultato si rileva dall'allegata scheda (n. 5).

Ripresa esame ddl n. 24 dell'8.09.2009 "Rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2008". Il Consiglio procede all'esame dell'articolato. Al termine, il Presidente pone in votazione il ddl con procedimento elettronico, per la cui approvazione è necessaria la maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio. Il risultato della votazione si rileva dall'allegata scheda (n. 6). L'assessore Pelillo chiede che la legge venga dichiarata urgente. La richiesta, posta ai voti, è approvata all'unanimità (risultano assenti i Gruppi DC - Movimento per l'Autonomia, GpA, NPSI e il consigliere Canonico).

Ripresa esame ddl n. 25 dell'8.09.2009 "Legge di assestamento e di prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009". Il Consiglio procede all'esame dell'articolato (*in sede d'esame degli emendamenti all'art. 8 si registra la sostituzione alla Presidenza del Presidente Pepe con il Vicepresidente Mineo*).

Si registra l'intervento del Presidente della Giunta, Vendola, che chiede la procedura d'urgenza relativamente alle seguenti leggi, poc'anzi approvate:

- "Norme per la pianificazione paesaggistica";

- "Modifica composizione del Comitato urbanistico regionale di cui al comma 1 dell'art. 3 della legge regionale n. 8 del 17 gennaio 1980 (Istituzione del Comitato urbanistico regionale), come sostituito dal comma 3 dell'art. 52 della l.r. 31 maggio 1980, n. 56 (Tutela e uso del territorio)".

Le richieste, rispettivamente poste in votazione, sono approvate all'unanimità (risultano assenti i Gruppi DC - Movimento per l'Autonomia, NPSI e i consiglieri Canonico e Surico).

Il Consiglio riprende l'esame dell'articolato del disegno legge in discussione (n. 25/2009), al termine del quale *si registra la sostituzione*

*alla Presidenza del Vicepresidente Mineo con il Presidente Pepe*. Il Presidente pone in votazione il ddl con procedimento elettronico, per la cui approvazione è richiesta la maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio. Il risultato della votazione si rileva dall'allegata scheda (n. 7). L'assessore Pelillo chiede che la legge venga dichiarata urgente. La richiesta, posta ai voti, è approvata all'unanimità (risultano assenti i Gruppi DC - Movimento per l'Autonomia, NPSI e i consiglieri Canonico e Surico).

Il Presidente comunica che la seduta del Consiglio convocata per domani non si terrà.

Il Presidente dichiara tolta la seduta.

Il Consiglio sarà convocato a domicilio.

La seduta termina alle ore 18.54.

Non essendovi osservazioni, il processo verbale si intende approvato.

### Congedi

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedo i consiglieri Frisullo, Loizzo, Marmo G. e Montanaro.

Non essendovi osservazioni, i congedi si intendono concessi.

### Assegnazioni alle Commissioni

PRESIDENTE. Sono state effettuate le seguenti assegnazioni:

#### *Commissione III*

Richiesta parere deliberazione della Giunta regionale n. 1762 del 29/09/2009 "Proposta di approvazione del regolamento regionale 'Disciplina sulle modalità di macellazione aziendale in attuazione della l.r. 45/2008, art. 7'";

Richiesta parere deliberazione della Giunta regionale n. 1761 del 29/09/2009 "Regolamento della distribuzione diretta di farmaci ai sensi dell'art. 12, punto 1, lett. e), della legge regionale 20 dicembre 2006, n. 39". Testo coor-

dinato, già approvato con D.G.R. n. 176/2007 e modificato con D.G.R. nn. 828/2007, 2020/2007 e 2117/2008” e regolamento regionale 2 ottobre 2009, n. 22 pubblicato sul BURP 05/10/2009, n. 154.

#### *Commissione V*

Richiesta parere deliberazione della Giunta regionale n. 1824 del 06/10/2009 “Preso d’atto dello schema di Documento regionale di assetto generale (DRAG). Criteri per la formazione e la localizzazione dei Piani urbanistici esecutivi (PUE) (legge regionale 27 luglio 2001, n. 20, art. 4, comma 3, lett. b) e art. 5, comma 10 bis)”.

#### *Commissione VII*

Proposta di legge a firma del consigliere Cioce “Modifica sigla individuazione dell’ambito territoriale della sesta provincia pugliese (Barletta-Andria-Trani)”.

#### *Commissione I*

*(ai sensi dell’art. 10, comma 2, della l.r. 11/2009)*

Deliberazione della Giunta regionale n. 1738 del 23/09/2009 “Fondo di dotazione regionale – Art. 4 della Convenzione sottoscritta tra Regione Puglia e Cassa Depositi Prestiti in data 11/10/2001 – Variazione al bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2009 – Aumento di stanziamento”;

Deliberazione della Giunta regionale n. 1727 del 23/09/2009 “Prelevamento della somma di euro 233,35 dal fondo di riserva per la definizione di partite pregresse capitolo 1110090 del bilancio 2009 e contestuale variazione in termini di competenza e cassa al capitolo di spesa 1318”;

Deliberazione della Giunta regionale n. 1736 del 23/09/2009 “Art. 42, comma 1, legge regionale 16 novembre 2001, n. 28 e s.m.i. e art. 10, legge regionale 30 aprile 2009, n. 11 – Assegnazione fondi vincolati d.lgs. 112/1998 ex Fondo unico regionale – Economie risorse

finanziarie destinate all’Artigiancassa s.p.a. – Variazione amministrativa al bilancio di previsione anno 2009”;

Deliberazione della Giunta regionale n. 1737 del 23/09/2009 “Legge regionale 30 aprile 2009, n. 11 – art. 10 – Variazione al bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2009 – Aumento di stanziamento – Somme a destinazione vincolata – Legge 21/2001 – Programmi innovativi in ambito urbano denominati Contratti di Quartiere II”;

Deliberazione della Giunta regionale n. 1760 del 29/09/2009 “Delibera CIPE 17/2003 – APQ difesa del suolo – Definitiva imputazione di somme temporaneamente introitate sul capitolo 6153300 e variazione amministrativa concernente il capitolo di entrata 2055337 UPB 4.3.23 e il corrispondente capitolo di spesa 1147201 UPB 06.03.05”;

Deliberazione della Giunta regionale n. 1812 del 06/10/2009 “L.r. 19/2006 – Piano regionale delle Politiche sociali – Finanziamento – Riparto risorse nazionali FNPS 2009 (anticipo annualità 2009) e variazione al bilancio di previsione 2009, art. 42 della l.r. 28/2001 e s.m.i.”;

Deliberazione della Giunta regionale n. 1814 del 06/10/2009 “Revoca e contestuale riproposizione deliberazione G.R. n. 653 del 28/04/2009 avente ad oggetto: Contenziosi nn. 1353, 1354, 1355/99/S. Incarico esterno all’avv. Carmelo Sandro Rollo per espletamento di attività stragiudiziale...’ – Ratifica in sanatoria e riconoscimento del debito fuori bilancio”.

### **Interrogazioni presentate**

PRESIDENTE. Sono state presentate le seguenti

*interrogazioni:*

– Marmo N. *(con richiesta di risposta scritta)*: “Consulenze Assessorato alle risorse agroalimentari”;



– Marmo N. (*con richiesta di risposta scritta*): “Indennità di carica del Presidente dell’ADISU-Puglia”;

– Marmo N. (*con richiesta di risposta scritta*): “Prematura raccolta delle olive per commercializzazione dell’olio extravergine di oliva di produzione locale”;

– Lospinuso (*con richiesta di risposta scritta*): “Trasferimento di un laboratorio di analisi dal comune di Manduria (Distretto 1) a quello di Laterza (Distretto7)”.

### Ordine del giorno

PRESIDENTE. L’ordine del giorno reca i seguenti argomenti:

1) Contestazione al dott. Simone Brizio delle cause di incompatibilità alla carica di Consigliere regionale previste dalla legge 23 aprile 1981, n. 154, art. 3, numeri 4 e 6;

2) Interrogazioni e interpellanze urgenti;

3) Interrogazioni e interpellanze;

4) DDL n. 14/2009 del 05/05/2009 “Legge regionale n. 19 del 24/07/1997: ‘Norme per l’istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia’ – Integrazione elenco generale aree protette” (*rel. cons. Mita*);

5) DDL n. 11/2009 del 15/04/2009 “Modifiche alla l.r. 30 giugno 1999, n. 20: Definizione procedure di assegnazione e vendita di beni di riforma fondiaria e per dismissioni patrimoniali in favore di Enti pubblici” (*rel. cons. Ventricelli*);

6) Giunta regionale Deliberazione n. 1441 del 04/08/2009 “Piano di tutela delle acque della Regione Puglia – art. 121 del d.lgs. n. 152/2006” (*rel. cons. Mita*);

7) DDL n. 02 del 10/02/2009 “Alienazione patrimonio di alloggi di edilizia residenziale pubblica – Comune di Taranto” (*rel. cons. Mita*);

8) Proposta di legge Riccardi “Modifica norme in materia di locazione alloggi di edilizia residenziale pubblica” (*rel. cons. Mita*);

9) DDL n. 12/2009 del 21/04/2009 “Modifiche della l.r. 19/12/2008, n. 42, art. 12” (*rel. cons. Ventricelli*);

10) DDL n. 21/2009 del 21/07/2009 “Tutela e valorizzazione del sistema costruttivo con copertura a volta” (*rel. cons. Mita*);

11) Proposta di legge Ruocco, Palese, Surico, Damone, Santaniello, Caroppo “Istituzione della Commissione d’indagine sulla gestione dell’Azienda Sanitaria Locale Foggia” (*iscritta all’ordine del giorno ai sensi dell’art. 17 del regolamento interno del Consiglio*);

12) Proposta di legge Lomelo, Sannicandro, Potì, Maniglio, De Leonardis, Cioce, Vissaggio, Borraccino, De Santis, Giampaolo, Bonasora, Lonigro, Cappellini “Modifiche alla legge regionale 28 gennaio 2005, n. 2. Norme per l’elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale” (*iscritta all’ordine del giorno ai sensi dell’articolo 17 del regolamento interno del Consiglio*);

13) Proposta di legge Tarquinio “Modifica degli artt. 24 e 43 dello Statuto della Regione Puglia” (*iscritta all’ordine del giorno ai sensi dell’art. 17 del regolamento interno del Consiglio*);

14) Proposta di legge Zullo, Damone “Interventi urgenti in materia di organizzazione delle Aziende sanitarie” (*iscritta all’ordine del giorno ai sensi dell’art. 17 del regolamento interno del Consiglio*);

15) Proposta di legge statutaria Mineo, Maniglio, Costantino, Dicorato, Marino, Montanaro, Povia, Riccardi, Romano, Taurino, Ventricelli “Modifica degli articoli 22 e 44 dello Statuto della Regione Puglia” (*rel. cons. Mineo*);

16) Proposta di legge Ruocco, Ventricelli, Copertino, Mineo, Marmo N., Montanaro, Santaniello, Zullo “Disposizioni per l’attuazione nell’ordinamento regionale dell’art. 49 della Costituzione” (*rel. cons. Chiarelli*);

17) Ordine del giorno Maniglio del 15/01/2009 “Ripristino del finanziamento per il TAC del Salento”;

18) Ordine del giorno Sannicandro, Manni, Mita del 26/01/2009 “Tutela dei posti di lavoro nel settore dei *call-center*”;

19) Ordine del giorno Palese, Marino del 03/02/2009 “Lauree brevi per professioni sanitarie” (approvato dalla III Commissione consiliare permanente nella seduta del 02/02/09);

20) Ordine del giorno Stefàno del 12/02/2009 “Prezzario della Regione Puglia e criteri di redazione dei bandi concernenti i lavori pubblici”;

21) Ordine del giorno Marmo N., Palese, Surico, Damone, Zaccagnino, Baldassarre, Caroppo, Cassano, Silvestris del 12/02/2009 “Tutela e gestione del patrimonio boschivo regionale”;

22) Ordine del giorno Ventricelli, Sannicandro, Manni, De Santis, Potì, Mita, Borraccino, Montanaro, Lonigro, Cioce, Bonasora, Romano del 02/03/2009 “Testamento biologico”;

23) Ordine del giorno Marmo N., Silvestris del 19/03/2009 “Trasformazione sede INPS di Andria da sub-provinciale in provinciale”;

24) Ordine del giorno Stefàno del 30/03/2009 “Interventi a tutela della produzione tradizionale del vino rosato salentino”;

25) Ordine del giorno III Commissione consiliare permanente del 05/05/2009 “Offerta didattica del sistema universitario pugliese in materia di professioni sanitarie”;

26) Ordine del giorno Romano del 03/06/2009 “Ampliamento del Porto industriale di Brindisi verso Cerano”;

27) Ordine del giorno Marmo G., Stefàno, Palese, Giampaolo, Damone, Ruocco, Zullo, Manni, Ventricelli, Maniglio, Surico, Lomelo del 01/07/2009 “Recepimento, promozione e sperimentazione dei Principi della Buona Governance europea, approvati a Valencia, nel 2007, nel corso della 15<sup>a</sup> Conferenza dei Ministri europei responsabili delle autorità locali e regionali”;

28) Ordine del giorno Marmo G., Stefàno, Ruocco, Zullo, Palese, Ventricelli, Giampaolo, Damone, Surico, Manni, Lomelo, Maniglio del

01/07/2009 “Affermazione dei diritti democratici, della libera informazione e fine delle violenze in Iran”;

29) Ordine del giorno Manni, Ventricelli, Lomelo del 21/07/2009 “Intervento umanitario a favore di Maged al Molky”;

30) Ordine del giorno Marmo G., Marmo N., Tedeschi, Dicorato del 30/09/2009 “Esclusione della Provincia BAT tra i Poli /Attrattori culturali, naturali e turismo”.

Comunico le intese raggiunte in sede di Conferenza dei Capigruppo che si è tenuta qualche giorno fa. La mattinata di oggi è destinata ad esaminare l'istanza del dottor Salinari per contestare al dottor Simone Brizio le cause di incompatibilità.

In seguito dedicheremo due ore alle interrogazioni e alle interpellanze; saranno esaminate quelle dei colleghi presenti in Aula. Entreremo, poi, nel merito del disegno di legge n. 14.

Alle ore 14 dovremmo sospendere la seduta per l'incontro previsto alle ore 15 con il partenariato socioeconomico nel corso del quale, alla presenza del Presidente, sarà illustrato il PAR FAS Puglia.

Tutto il resto è rinviato alla giornata di domani.

### **Commemorazione delle vittime dell'alluvione che ha colpito la provincia di Messina**

PRESIDENTE. Colleghi consiglieri, alcuni giorni fa la provincia di Messina è stata devastata da un'alluvione che ha causato 28 morti e un numero ancora imprecisato di dispersi. Un'altra tragedia, dopo il terremoto che ha colpito l'Abruzzo, che getta nella disperazione una parte del nostro Paese.

In questi momenti la comunità nazionale deve far prevalere le ragioni della solidarietà e dell'unità per aiutare concretamente i nostri connazionali, ma allo stesso tempo bisogna fa-

re chiarezza su quanto è accaduto ed accertare eventuali responsabilità per il dissesto idrogeologico, affinché tragedie come questa non debbano più ripetersi.

Il territorio del nostro Paese è spesso in balia di egoismi e speculazioni che pongono in secondo piano il diritto dei cittadini alla sicurezza ambientale.

Il Consiglio regionale della Puglia esprime solidarietà alle famiglie delle vittime ed è vicino alle Istituzioni chiamate a fronteggiare questa grave emergenza.

*(L'Assemblea osserva un minuto di raccoglimento)*

**Sulle dichiarazioni del Capo di Gabinetto del Presidente Vendola, avvocato Francesco Manna, nei confronti di alcuni consiglieri dell'opposizione.**

PALESE. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Faccio una premessa nei confronti di tutti e, quindi, anche nei confronti del collega Palese che ha chiesto la parola. In via del tutto straordinaria noi consentiamo, questa mattina, l'intervento da parte del collega che ha sollevato una questione e che intende fare una precisazione su un evento che ha coinvolto il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, a seguito di dichiarazioni che si sono incrociate da una parte e dall'altra.

Ne ha facoltà.

PALESE. Signor Presidente, penso che sia doveroso da parte di tutti i colleghi porre un attimo di attenzione. Il mio non sarà un intervento relativo ad alcune situazioni particolari. Si tratta di un intervento che riguarda il rispetto di quanto previsto dall'articolo 122 della Costituzione e dall'articolo 38 dello Statuto della Regione circa lo *status* del consigliere regionale.

Pertanto, è un intervento che riguarda tutti i componenti di questa Assemblea.

Si tratta di una riflessione che noi poniamo all'attenzione rispetto all'azione di democrazia e di libertà che ognuno di noi deve esprimere in quest'Aula e nell'esercizio delle funzioni di consigliere regionale.

L'articolo 122 della Costituzione stabilisce che «I consiglieri regionali non possono essere chiamati a rispondere delle opinioni espresse e dei voti dati nell'esercizio delle loro funzioni». Allo stesso modo, in base all'articolo 38, comma 2, dello Statuto della nostra Regione «Il consigliere regionale non può essere chiamato a rispondere delle opinioni espresse e dei voti dati nell'esercizio delle sue funzioni».

Il collega Ruocco, il collega Surico ed io nella giornata di ieri, nell'esercizio delle funzioni e nel rispetto di quanto previsto dalla Costituzione e dallo Statuto, abbiamo posto un problema – così come è nostro dovere fare – rispetto a due comunicati stampa che si sono limitati a riportare quanto già era emerso dalla stampa campana in maniera ripetuta.

Il *Corriere del Mezzogiorno* ha riportato il seguente titolo: «Comune e “Napoli Servizi”, un pozzo senza fine: storia da 32 milioni di debiti». E ancora è stato riportato il seguente titolo: “Napoli Servizi: ancora un caso premi e superpremi a discrezione”.

Altri titoli hanno parlato di sindacati sul piede di guerra; di Balsamo che respinge le accuse; di fatture liquidate a prestazione e di autocontrollo della società; di Realfonzo che ha detto: “Ho dovuto lottare per cambiare la convenzione”; del Comune che ha debiti per 32 milioni di euro e del fatto che la società si controlla da sola; del CdA in scadenza che si auto-assume; dei dirigenti della Napoli Servizi che pensano al loro futuro; di Realfonzo che ha detto: “Nella manovra di bilancio nessun taglio all'Asia”; del Consiglio che insorge e dell'assessore che annuncia l'apertura di un'inchiesta; di Napoli Servizi con superminimi da 3 mila euro; della denuncia dei sindacati;

dell'auto-assunzione a Napoli Servizi e dell'arrivo delle prime conferme; del CdA di Napoli Servizi che si auto-assume e via elencando.

Poiché, signor Presidente, risulta dagli atti che l'attuale Capo di Gabinetto della Giunta Vendola è l'avvocato Francesco Manna, noi abbiamo segnalato al Presidente Vendola quanto riportato solo ed esclusivamente dalla stampa campana.

Noi abbiamo ricevuto una replica dell'avvocato Manna in cui, tra le varie considerazioni, sostiene di aver attivato azioni penali e civili contro i consiglieri Palese, Ruocco e Surico che dovranno rispondere anche di strane e incomprensibili allusioni.

Intanto, il Presidente dovrebbe verificare le incompatibilità. Tra l'altro, è un problema che noi non abbiamo mai posto, perché le leggi e le norme non consentono questa doppia funzione.

Tanto è vero che, anche quando ci fu l'atto di assunzione dell'avvocato Manna, si disse che sarebbe entrato in servizio il 17 marzo del 2008, nel rispetto dei tempi tecnici per consentirgli di lasciare l'attuale incarico di Presidente del Consiglio di amministrazione di Napoli Servizi.

Al di là delle vicende campane, su cui noi non ci esprimiamo, e al di là di questa situazione di incompatibilità, che sarà verificata dalla Giunta regionale e da chi è preposto a farlo, noi riteniamo che sia un atto veramente grave quello compiuto da un dirigente della Regione relativo alla normale attività dei consiglieri regionali, peraltro ribaltato da notizie che apprendiamo dalla stampa campana.

Chiediamo al Presidente Vendola se ciò corrisponde al vero e di fare i relativi accertamenti. Bisogna dare delle risposte ai consiglieri regionali che pongono un problema al Presidente Vendola.

L'unica cosa che si attiva, in assenza di una risposta o di un chiarimento, è il preannuncio di una querela. Noi non abbiamo alcun tipo di

paura e non cediamo ad alcun tipo di intimidazione, che respingiamo al mittente. Riteniamo, però, di dover informare questo Consiglio regionale nel rispetto del ruolo che questo Consiglio regionale ricopre.

Ci sono già altre istituzioni, apparati, *lobby* e quant'altro che hanno commissariato di fatto la politica e le funzioni di tutta la politica, non solo di quest'Aula, ma anche a livello superiore. Se a questo aggiungiamo che sulle opinioni, sulle funzioni e sui quesiti che si pongono i dirigenti rispondono con una violenza inaudita, che a loro non compete, non possiamo non ritenerlo un fatto grave e non possiamo non sottolinearlo.

Riteniamo, per questo motivo, che gli assessori, i consiglieri e il Presidente qui presenti debbano prendere posizione su un argomento così delicato.

RUOCCO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RUOCCO. Signor Presidente, sarebbe molto più opportuno, rispetto a quello che ha detto il collega Palese, ascoltare il rappresentante della Giunta. Fare un monologo non significa rispettare le procedure.

PRESIDENTE. Mi scusi, ma è stato posto un problema. È chiaro che ci sarà qualcuno che risponderà. In seguito, esprimerò anch'io una mia considerazione.

RUOCCO. Per quanto mi riguarda, cedo volentieri l'ordine di intervento.

PRESIDENTE. L'assessore Introna ha proposto di evitare il dibattito e ha chiesto di intervenire.

SANNICANDRO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SANNICANDRO. Signor Presidente, voglio rilevare come ormai si sia introdotta un'altra prassi illegale, ossia quella di aprire il Consiglio di volta in volta con argomenti che non sono iscritti all'ordine del giorno.

Io sono venuto qui oggi, come tanti colleghi, sapendo che avremmo discusso delle questioni iscritte all'ordine del giorno che ci è stato notificato.

Da un po' di tempo, però, il consigliere Palese si prende la libertà di andare fuori tema.

RUOCCO. Siamo quattro.

SANNICANDRO. Non cambia nulla: siete sovversivi in quattro. Collega Ruocco, innanzitutto lei deve imparare a tacere quando parla un'altra persona e in secondo luogo deve leggere il Regolamento del Consiglio regionale.

Questi siparietti che noi consentiamo devono avere una fine. Signor Presidente, non si può continuare in questo modo.

Tra l'altro, siamo arrivati alla provocazione: qualcuno pretende di parlare della stampa di Napoli, di aprire un dibattito e di coinvolgere anche la Giunta affinché ci spieghi come la pensa, se ha letto i giornali di Napoli, in merito alla questione.

Quando passeremo all'ordine del giorno? Lo dico in via pregiudiziale. Se continueremo in questo modo, riprenderò la parola sul merito della faccenda.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'assessore Introna.

INTRONA, *assessore alla tutela dell'ambiente, alle politiche energetiche, alle attività estrattive, allo smaltimento dei rifiuti e alle aree protette*. Signor Presidente, io ho apprezzato il tono pacato del consigliere Palese, anche se devo riconoscere che il collega è così abile da utilizzare un tono pacato per reintrodurre, con un ragionamento politico, una questione che sicuramente attiene alle prerogative

e all'autonomia dei consiglieri regionali, così come garantiti dalla Costituzione.

Il collega Palese, però, omette di aver ripreso notizie di stampa che sono state ampiamente e fortemente contestate dall'interessato. Poiché l'interessato non è un consigliere regionale e non ha la possibilità, come tutti quanti noi, di venire in Aula per manifestare le proprie ragioni, ritenendosi – perché così è – un libero professionista, ha reagito, così come aveva già fatto nei confronti del giornale che aveva pubblicato quelle notizie, per difendere la sua onorabilità e la sua credibilità di libero professionista offeso e messo in discussione.

Questa legislatura è stata vissuta all'insegna dei veleni e delle notizie spazzatura. Voi state tentando – in questo siete stati bravissimi e ci state quasi riuscendo – di farla finire tra veleni e spazzatura, senza rendervi conto che questo modo ostile di far politica allontana complessivamente non soltanto da noi, ma anche da voi l'opinione pubblica. Nei confronti di questa classe politica, che vive tra veleni e tra vendette trasversali, non c'è da avere fiducia. Si tratta, dunque, di un autogol che stiamo facendo tutti quanti insieme.

Detto ciò, sicuramente da parte del Governo regionale sarà esercitata un'azione per indurre l'avvocato Manna ad una riflessione affinché ai consiglieri regionali non possa essere negato il diritto di interrogare o di chiedere approfondimenti al Governo regionale.

Tuttavia, vorrei che i colleghi facessero un passo indietro. Si tratta di notizie riprese, "ricicciate", ma sono sempre notizie spazzatura, collega Palese. Quando si prende una notizia falsa e la si rilancia, non ci si può autoassolvere dicendo che la notizia è stata pubblicata dai giornali napoletani. Quando la notizia è falsa rimane falsa, anche se la fonte è diversa da chi l'ha messa in circolazione.

Ritengo, pertanto, che questa questione possa, per dignità e per rispetto di quest'Aula, essere conclusa con l'impegno da parte dei colleghi assessori, ma soprattutto del Presi-

dente Vendola, di indurre l'avvocato Manna a recedere dalla sua posizione.

PRESIDENTE. Per una mia vecchia convinzione, che mi auguro diventi la convinzione di tutti, è meglio procedere a un confronto sereno in una Istituzione anziché a una guerra sui giornali, con interpretazioni e riferimenti che possono solo allontanare di più la gente dal rispetto e dalla dignità dell'Istituzione.

Essendo stata fatta chiarezza con l'intervento del collega Palese e con la risposta dell'assessore, rivolgo un cortese invito, quello di cercare di difendere sempre le prerogative dei consiglieri regionali. Gli articoli 38 e 39 dello Statuto comunque rappresentano una barriera e un baluardo che appartiene alla funzione istituzionale.

Per questa ragione ritengo che sia giusto parlarne in Consiglio regionale. Evitiamo, però, che questioni che attengono ai singoli cittadini possano in qualche modo essere affrontate con azioni legali che non mi stanno bene.

Per questa ragione, invito il consigliere Ruocco, se ritiene, a recepire questo messaggio. Il nostro intervento puntava soltanto a creare questa condizione: ripristinare la insindacabilità delle funzioni dei consiglieri regionali. Su questo non ci piove. Non solo è scritto nello Statuto e nella Costituzione, ma è una mia forte convinzione.

Consentitemi l'invito ad una sobrietà di linguaggio, all'uso misurato dalle parole e, se volete, al reciproco rispetto delle diversità che, in un confronto democratico, debbono comunque esserci. Atteniamoci a queste caratteristiche.

Questa è la raccomandazione che io mi permetto di rivolgere.

Ho recepito il vostro messaggio e spenderò anche io la mia autorevolezza – nel senso istituzionale del termine, come da Regolamento – affinché nessun consigliere si senta ostacolato nelle sue funzioni.

Credo che l'argomento possa ritenersi ab-

bondantemente chiuso. Spero che il collega Ruocco accolga l'invito che gli ho rivolto.

RUOCCO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RUOCCO. Signor Presidente, io non posso raccogliere il suo invito, perché ho ascoltato delle cose che, a differenza sua, ritengo molto gravi. A differenza del collega Palese, che non ha paura, stamattina io non volevo uscire di casa quando ho saputo che il Capo di Gabinetto intende querelarmi. Ho dovuto far ricorso all'"Imodium".

Non ho certamente lo stesso coraggio del collega Palese e aver sentito dire dall'assessore Introna che, paternalisticamente, insieme al Presidente, cercherà di non farmi querelare mi ha riempito di gioia, però mi ha fatto capire che qui non contiamo niente.

PRESIDENTE. Collega Ruocco, non è proprio così.

RUOCCO. È così, invece.

PRESIDENTE. Collega, quello che decide il dottor Manna non mi appartiene. Quello che io ho il dovere di fare è tutelare le sue prerogative. Non sto facendo raccomandazioni a nessuno.

RUOCCO. Signor Presidente, se devo dare un giudizio, le prerogative dei consiglieri regionali in questi quattro anni e mezzo le ho viste messe sempre più sotto i piedi. È un crescendo rossiniano.

Io stavo parlando a mo' di caricatura – pensavo si fosse capito dall'attacco – sostanzialmente per ribadire dei principi. Il primo è il seguente: se una persona assume un incarico delicato, che ha delle connotazioni politiche, si assume anche il rischio di stare nell'occhio del ciclone. Se un professionista viene coinvolto in

una causa non può lamentarsi se viene implicato nelle polemiche.

In secondo luogo, il Capo di Gabinetto secondo alcuni è il *punch ball* del Presidente o comunque un soggetto politico importante, il *front office* che fa da riferimento al Presidente.

Pertanto, giudizi o richieste sui suoi comportamenti, su precedenti o su valutazioni di *curriculum* credo che spettino non solo a tutti i consiglieri regionali, ma secondo me anche alla stampa e all'opinione pubblica.

Signor Presidente, giorni fa ho ricevuto dal Capo di Gabinetto una nota che mi informa che sostanzialmente quel documento di cui si è parlato sui giornali – l'indagine amministrativa sulla sanità consegnata al giudice – non esiste. A questo punto mi devo chiedere, avendolo letto e sapendo che l'avvocato Manna ha anche altri incarichi oltre a quello di Capo di Gabinetto, se questa persona non ha nemmeno il tempo di rendersi conto dei fatti, di leggere i giornali della Puglia e sapere che l'assessore ha portato al giudice un documento che, insieme al collega Palese, sto cercando – sto chiedendo a lei, signor Presidente, la tutela delle mie prerogative – di avere da tre mesi.

L'assessore mi dice che deve darlo il Presidente, il Presidente non mi risponde – e lei, interpellato, non mi tutela – e il Capo di Gabinetto mi prende in giro dicendo che questo documento non esiste.

Dopo tutto questo non mi dovrei innervosire? Dopo tutto questo, quando mi trovo nelle condizioni di poter chiedere spiegazioni, non dovrei intervenire? Lei pensa che io possa sopportare che un assessore mi dica che metterà una buona parola? Che faccia quello che vuole, signor Presidente!

Aggiungo un'altra cosa: in merito all'incarico di Capo di Gabinetto, voglio andare in fondo alla questione per valutare l'efficienza del servizio nei confronti di questa Regione.

Signor Presidente, quando un soggetto fa il supponente ed è pugliese mi sta sulle scatole. Quando un soggetto fa il supponente e non è

nemmeno pugliese mi sta sulle scatole due volte.

PRESIDENTE. Non le pare che i termini siano un po' inappropriati?

RUOCCO. Voglio capire qual è l'efficacia e l'efficienza del servizio. Per esempio, tutte le missioni sono state fatte dall'inizio? Questo è nell'esercizio delle mie prerogative di consigliere.

In questo momento sto facendo un'interrogazione orale per sapere, dall'inizio ad oggi, quante sono state le missioni, per conoscere l'oggetto delle missioni e per capire quante volte le autovetture di questa Regione sono andate a prendere il Capo di Gabinetto in località diverse dal suo luogo di attività e di servizio. Se dovesse venir fuori che è stato preso dal suo luogo di residenza lei capisce bene, signor Presidente, che sarebbe un fatto censurabile.

Io ho il diritto-dovere di esercitare il controllo e a questo diritto-dovere non può esimersi nessuno, sia esso dipendente pubblico di questa Regione o sia esso un rappresentante politico. Ognuno, poi, fa quello che vuole.

Signor Presidente, di fronte a dei consiglieri che esercitano il controllo, così come succede in magistratura, speravo che, contro la censura rispetto all'attività, qualcuno di voi sarebbe sceso in piazza, invece vi sento dire che metterete una buona parola...

PRESIDENTE. Collega Ruocco, per favore! Solo per dovere di chiarezza vi informo che l'assessore Losappio ha chiesto di intervenire, ma che non ho aperto il dibattito. Ne ha facoltà.

LOSAPPIO, *assessore al lavoro, alla cooperazione e alla formazione professionale*. Signor Presidente, in effetti l'obiezione del collega Sannicandro, come si è potuto notare adesso, non è infondata. Abbiamo ascoltato un

intervento che, dalla questione posta dal collega Palese, ha spaziato sulle inadempienze del Presidente del Consiglio fino ad arrivare alle interrogazioni orali, come se fossimo a scuola.

Se dovessi ricordare a quante mie interrogazioni, nella precedente legislatura, lei come assessore non ha risposto, starei qui a parlare per circa tre ore.

Voglio ricordare un episodio che mi è capitato nella precedente legislatura, quando il collega Gigi Loperfido, che nella precedente legislatura svolgeva un ruolo importante in quest'Aula, dichiarò di volermi querelare – consigliere regionale lui, consigliere regionale io – per delle affermazioni che avevo, peraltro, ripreso da *Repubblica*, dalla stampa di Bari. Ci chiarimmo, grazie anche ai buoni uffici del collega Tarquinio – che svolgeva quell'opera di mediazione che oggi il Presidente Pepe ha cercato di svolgere – e la questione fu chiusa. Ad ogni modo, il fatto che fossimo entrambi consiglieri regionali, non escludeva la possibilità per il collega di avanzare querela nei miei confronti nel caso si fosse ritenuto offeso dalle mie dichiarazioni.

Il punto è che nei comunicati fatti dai colleghi dell'opposizione su questa vicenda, a parte questo atteggiamento un po' protezionista per le qualità dei pugliesi rispetto a quelli che non sono, e che è stato testé ribadito, vi è una parte che non è stata qui citata. Prendo atto del ragionamento pacato del collega Palese, fermo restando che ha un suo peso.

Le dichiarazioni dei colleghi dell'opposizione partono dalla rassegna stampa di Napoli per finire al caso Romeo il giorno stesso in cui il Ministro Fitto e tutto lo *staff* dei manager della sanità...

PRESIDENTE. Per favore, riportiamo un po' di ordine in Aula.

LOSAPPIO, *assessore al lavoro, alla cooperazione e alla formazione professionale*. Sto parlando del caso Romeo, il giorno stesso

in cui non una rassegna stampa, ma un'inchiesta della magistratura pose in evidenza i rapporti esistenti tra gli indagati e la società Romeo. Quel giorno lì...

PRESIDENTE. Non possiamo entrare nel merito. Se continuiamo in questo modo sarò costretto a sospendere la seduta.

LOSAPPIO, *assessore al lavoro, alla cooperazione e alla formazione professionale*. Io continuo ad esprimere il mio giudizio. Mi dovrete conoscere.

PRESIDENTE. Collega, cerchiamo di concludere senza chiamare in causa terze persone.

LOSAPPIO, *assessore al lavoro, alla cooperazione e alla formazione professionale*. È lì il punto della reazione del Capo di Gabinetto. Non si tratta soltanto della esplicitazione della rassegna stampa, ma di quella parte che viene indicata nel comunicato in una circostanza in cui, invece, la situazione è completamente rovesciata.

Detto questo, non credo che la questione debba andare oltre. Questa è la mia valutazione personale.

Naturalmente, come nel caso che ha coinvolto me e il collega Loperfido, si farà di tutto affinché ci sia un chiarimento fra le persone, mettendo da parte gli aspetti amministrativi.

PRESIDENTE. La ringrazio, assessore, soprattutto per l'ultima parte che in qualche modo interpreta il vero spirito con il quale io ho consentito che si potesse chiarire qui la questione, anziché agire al di fuori di questo contesto.

SANNICANDRO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SANNICANDRO. Signor Presidente, per



completare l'informazione a quest'Aula voglio soltanto leggere il comunicato dell'avvocato Manna. Non si può, infatti, diffondere una notizia nel modo in cui è stata diffusa.

Il comunicato recita quanto segue: «Dopo la lettura dei comunicati diffusi dai consiglieri Palese, Ruocco e Surico si può agevolmente notare come essi riprendano in maniera strumentale notizie false e datate tratte da un giornale noto nel Napoletano, se non altro per la poca autorevolezza, giornale contro il quale ho già dato mandato ai miei legali per azioni in sede penale e civile, azioni penali e civili che sarò costretto ad avviare anche contro i consiglieri Palese, Ruocco e Surico che dovranno rispondere anche delle strane e incomprensibili insinuazioni diffamatorie che riguardano il cosiddetto appalto Romeo, oltre che delle squalide allusioni che rasentano il razzismo – e ne abbiamo avuto esempio da poco –. Ma delle allusioni sui napoletani, vista l'alleanza del PdL con la Lega, non mi meraviglio più di tanto. È utile però sottolineare – ed è questa la parte che mi interessa sottolineare – come sarebbe bastata una più attenta verifica delle fonti per appurare come il sottoscritto non sia mai stato né dirigente, né amministratore delegato della Napoli Servizi, ma solo Presidente, quindi senza deleghe operative in una società che ha chiuso i suoi ultimi due bilanci con un utile di tre milioni di euro, ricevendo attestazioni di stima da parte dell'amministrazione comunale e dallo stesso assessore Realfonzo».

A proposito del diritto dei consiglieri, mi permetto di fare una considerazione. Io mi rendo conto che qualcuno interpreta l'immunità attribuita ai consiglieri come licenza di uccidere, però non possiamo risolvere qui il dibattito per capire fino a che punto questa immunità ci consente di offendere in ogni direzione.

Caro collega Palese e caro collega Ruocco, se l'avvocato Manna procederà con la querela andrete in tribunale e vi difenderete richiamando l'esercizio delle nostre prerogative. Non si può certo sostenere che un consigliere regio-

nale, ritenendo di esercitare un proprio diritto, diffama o calunnia a destra e a manca e che da cittadino non ha il diritto di tentare di difendersi nelle aule giudiziarie contro questa mal governata immunità.

Bene ha fatto il Presidente – o l'assessore – a dire che sarebbe meglio non arrivare a questo scontro, ma, dal momento che il suggerimento è stato rifiutato, teniamo presente che ci sono le aule di giustizia.

All'interno delle aule di giustizia lei si difenderà dicendo di avere il diritto di strumentalizzare, di mentire e di calunniare. Vedremo, poi, se i giudici diranno che questa sua pretesa fa parte dell'immunità.

PRESIDENTE. L'argomento è chiuso con le raccomandazioni che ci siamo sforzati di avanzare e che riteniamo sempre valide.

**Contestazione al dott. Simone Brizio delle cause di incompatibilità alla carica di consigliere regionale previste dalla legge 23 aprile 1981, n. 154, art. 3, numeri 4 e 6**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, al punto n. 1), reca: «Contestazione al dott. Simone Brizio delle cause di incompatibilità alla carica di consigliere regionale previste dalla legge 23 aprile 1981, n. 154, art. 3, numeri 4 e 6».

Ha chiesto di parlare il consigliere Loperfido. Ne ha facoltà.

LOPERFIDO. Signor Presidente, do lettura del documento:

«Ai sensi dell'articolo 46, sul punto n. 1) all'ordine del giorno di codesta seduta di Consiglio regionale, riguardante la contestazione al dottor Simone Brizio delle cause di incompatibilità alla carica di consigliere regionale previste dalla legge n. 154 del 1981

*premessi che*

in data 21 ottobre 2008 il dottor Brizio veniva sospeso dalla carica di consigliere regio-

nale, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 ottobre 2008;

in data 4 novembre, ai sensi dell'articolo 16-*bis* della legge 17 febbraio 1968, n. 108, il Consiglio regionale, nella prima adunanza successiva alla notificazione del provvedimento di sospensione, ha proceduto alla sostituzione affidando la supplenza per l'esercizio delle funzioni di consigliere regionale al candidato avvocato Donato Salinari;

*si chiede*

ai sensi dell'articolo 46 del Regolamento interno del Consiglio che la questione in oggetto non si abbia a discutere, in quanto il dottor Brizio Simone, per effetto del suddetto decreto e per la successiva sostituzione, al momento non è componente di codesto Consiglio regionale e di conseguenza il Consiglio regionale non può esprimersi sull'istanza di declaratoria di decadenza dalla carica di consigliere regionale di un soggetto che non ha tali funzioni».

Signor Presidente, mi permetto di aggiungere una considerazione. Io faccio politica da quarant'anni e onestamente in politica cane non ha mai mangiato cane. Mi viene spontaneo pensare che forse lei ha ragione quando pensa di smetterla e di lasciare spazio, forse, ai cani.

Concludo dicendo che onestamente, anche in una caserma di carabinieri o di pubblica sicurezza, se non è presente l'imputato, se non è presente l'arrestato, se non è presente colui il quale ha commesso un reato non si può creare una contestazione.

Chiedo, quindi, che questo argomento venga rinviato a dicembre quando, alla prima seduta del Consiglio regionale, come per legge, interverrà il consigliere Brizio. Se ciò, a suo avviso, non fosse possibile la pregherei o di chiedere un parere all'Avvocatura dello Stato su questo argomento – non su quello che è sapientemente iscritto nella relazione – oppure di dare all'Aula la possibilità di esprimersi.

PRESIDENTE. Mi permetto di ricostruire l'accaduto. Era mio dovere, su istanza presentata da parte del collega Donato Salinari, iscrivere l'argomento attraverso la procedura che nel passato abbiamo sempre utilizzato: l'Ufficio di Presidenza, venuto in possesso di questa istanza di declaratoria di decadenza dalla carica di consigliere regionale del collega Simone Brizio, ha ritenuto – così come ha fatto per altre vicende analoghe – di chiedere il parere all'Avvocatura dello Stato.

Voglio dire al collega Loperfido, a prescindere dalle sue considerazioni che mi possono trovare anche d'accordo, fermo restando che stiamo parlando di procedura, che l'Avvocatura dello Stato è in possesso dell'intero fascicolo. Collega Loperfido, ho capito quello che pone lei: è una specie di pregiudiziale.

LOPERFIDO. Nel momento in cui il dottor Brizio sarà in Aula varrà quello che ha detto l'Avvocatura dello Stato. Io ho letto la relazione e non la contesto.

PRESIDENTE. Io ho il dovere di portare gli argomenti in Consiglio e di informare il Consiglio stesso: tutti i consiglieri sono stati messi nelle condizioni di conoscere sia l'istanza che il parere dell'Avvocatura dello Stato.

A pagina 6 – sto solo descrivendo i fatti, non è una contestazione – vengono indicate le procedure che noi siamo chiamati a rispettare. L'articolo 7 prevede quanto segue: «Qualora al momento dell'elezione si verifichi qualcuna delle condizioni di incompatibilità previste dalla presente legge il Consiglio di cui l'interessato fa parte glielo contesta». La legge stabilisce, inoltre, quanto segue: «Il consigliere ha dieci giorni di tempo per formulare osservazioni per eliminare la causa di incompatibilità».

LOPERFIDO. Ma dove si trova il consigliere?

PRESIDENTE. Il consigliere è già stato

sospeso e noi dobbiamo provvedere alla notifica. Per quanto riguarda la sua richiesta, che diventa quasi una pregiudiziale, ho solo una strada da seguire: far pronunciare il Consiglio. Non ho altre strade da seguire, collega Loperfido. Non mi è consentito, perché devo rispettare la procedura.

Il Consiglio è sovrano e, in quanto tale, mi dirà se accetta o meno – se ho capito bene – la sua proposta di rinvio. Se il Consiglio si opporrà, a quel punto avvieremo la procedura.

Ha chiesto di parlare il consigliere Salinari. Ne ha facoltà.

**SALINARI.** Signor Presidente, per amore di chiarezza, il documento nel quale è richiamata la procedura evidenziata dall'Avvocatura dello Stato forse è stato letto male o non lo si è saputo leggere.

Nella prima pagina l'Avvocatura dello Stato ha espresso un parere in virtù del quale, a pagina 5, sostiene che la sopravvenuta incompatibilità del dottor Brizio impone al Consiglio l'adozione della procedura prevista agli articoli 6 e 7. L'Avvocatura dello Stato utilizza il termine "impone" non "consiglia".

L'Avvocatura dello Stato, nel momento in cui utilizza la parola "impone" a pagina 1 del parere, premette esattamente ciò che ha detto il collega Loperfido, ossia che il dottor Brizio è stato sospeso. Pertanto, l'Avvocatura ha piena contezza dell'assenza del consigliere Brizio in questo Consiglio regionale, non dà un parere non conoscendo la posizione di assenza del dottor Brizio.

Inoltre, gli interessi legittimi del consigliere sospeso vengono ampiamente garantiti dall'articolo 7, signor Presidente e colleghi consiglieri. Difatti, l'Avvocatura dello Stato a pagina 6 sostiene che l'articolo 7 della citata legge prevede la notifica al consigliere in odore di decadenza della causa di incompatibilità, per porlo nelle condizioni di controdedurre ed eventualmente rimuovere le cause di incompatibilità.

Signor Presidente e colleghi consiglieri, l'Avvocatura dello Stato sull'istanza che ho presentato e che il Consiglio ha giustamente posto all'ordine del giorno ha dato questa risposta. Forse non sarebbe stato neanche necessario il parere dell'Avvocatura dello Stato, ma a questo punto è stato utile perché evidentemente qualcuno o non sa leggere o non vuole leggere bene le norme.

La norma è chiara: nessuno è leso nei suoi diritti, a nessuno sarà negata la possibilità di intervenire ed eventualmente rimuovere la causa, il che significherebbe pagare un milione di euro in favore della Regione. È questa, in fondo, la causa di incompatibilità.

**LOPERFIDO.** Domando di parlare.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà.

**LOPERFIDO.** Signor Presidente, purtroppo io non sono un avvocato, ma sono un politico di professione. Non possiamo portare avanti un discorso su un argomento nei confronti del quale l'Avvocatura, a mio avviso da lei giustamente interpellata, ha ragione: io chiedo il voto del Consiglio.

Signor Presidente, lei o non avrebbe dovuto proprio portare in Consiglio il provvedimento, e quindi scrivere direttamente al dottor Brizio, o – dal momento che lo ha portato – dovrebbe procedere alla contestazione alla presenza del dottor Brizio. Chiedo che si proceda alla votazione a scrutinio segreto su questo argomento.

**PRESIDENTE.** Collega Loperfido, cerchiamo di precisare le responsabilità e quello che ognuno di noi è chiamato a fare. Per quanto mi riguarda, nella mia qualità di Presidente, ho rispettato la procedura di legge: una volta notificata l'istanza da parte del collega Salinari avevo il dovere di rispettare la procedura.

Peraltro, il parere dell'Avvocatura dello Stato mi dà conforto in quanto stabilisce in maniera chiara quanto segue: «La sopravvenu-

ta incompatibilità del dottor Brizio impone al Consiglio l'adozione della procedura prevista dagli articoli 6 e 7 della legge n. 154». Gli articoli 6 e 7 impongono questo tipo di procedura: l'iscrizione per notificare la contestazione al dottor Simone Brizio da parte del Consiglio.

Il Consiglio questa mattina viene informato ufficialmente che è in atto una procedura di contestazione nei confronti del dottor Brizio. Era soltanto un atto informativo e diventa difficile persino chiedere il voto sulla questione stessa.

Il Consiglio chiaramente è responsabile ed io sono sempre alle sue dipendenze, però questa è una procedura cui non si può derogare.

L'Avvocatura dello Stato, inoltre, stabilisce che sono previsti dei tempi entro i quali il dottor Brizio avrà la possibilità di difendersi presentando le sue controdeduzioni o per dimostrare che non esiste la causa di incompatibilità oppure per rimuoverla. Sono questioni che io al momento non sono in condizioni di prevedere. Avevo solo il dovere di dirle questo.

LOPERFIDO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LOPERFIDO. Signor Presidente, vista la sua solerzia e la giusta causa, oltre a ribadirla la necessità di procedere alla votazione - vista l'assenza del dottor Brizio -, vorrei avanzare una richiesta. Sulla questione da me posta, prima di avviare la contestazione, vorrei che venisse chiesto un parere dell'Avvocatura dello Stato. Come è stato per la prima, così le chiedo che sia per la seconda.

TAGLIENTE. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TAGLIENTE. Signor Presidente, è sempre antipatico intervenire su questioni di procedura quando queste riguardano due colleghi, due

amici ai quali mi sento in qualche misura particolarmente legato.

Tuttavia, credo che si debbano rispettare le norme e le procedure. In caso contrario, noi creeremmo un *vulnus* nelle procedure che hanno determinato nel passato fatti analoghi e che hanno portato a risultati altrettanto analoghi.

Io, che sono consigliere regionale di lungo corso, conosco quello che è stato fatto negli anni passati rispetto ad alcuni colleghi e sostanzialmente confermo l'opinione del Presidente del Consiglio.

In buona sostanza la procedura prevede che il Presidente del Consiglio informi il Consiglio dell'attivazione, ad iniziativa di un consigliere, di una procedura di decadenza per una sopravvenuta incompatibilità. A mio giudizio, lo stesso parere dell'Avvocatura dello Stato era superfluo, era pleonastico dal momento che sono già indicate dalla legge le incombenze del Consiglio.

Ritengo che probabilmente l'Ufficio di Presidenza di questo Consiglio regionale avrebbe potuto anche fare a meno di interpellare al riguardo l'Avvocatura dello Stato, in considerazione dell'inizio della procedura di decadenza. Il collega decadente, una volta notificato l'inizio della procedura, aveva dieci giorni di tempo per presentare le controdeduzioni con le quali presentarsi in Aula per la relativa decisione, in un verso o nell'altro. È questa la questione della quale stiamo discutendo.

Peraltro il parere dell'Avvocatura impone al Consiglio questa informativa. L'Avvocatura è perfettamente a conoscenza del fatto che il consigliere in questo momento non fa parte di questa Assise perché è sospeso.

Pertanto, credo che una rapida notifica del Presidente al collega Brizio consentirà di approfondire più celermente la questione e di arrivare ad un risultato. Credo che sia interesse dello stesso consigliere Brizio ottenere una procedura accelerata in maniera tale da sapere, fin dal momento in cui il Consiglio determine-

rà la sua decisione, che tipo di fine dovrà fare con riferimento alla presenza in questo Consiglio.

GIANFREDA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIANFREDA. Signor Presidente, credo che se su questa questione lei chiamasse il Consiglio a votare ci troveremmo estremamente in imbarazzo.

Indipendentemente dal fatto che qualcuno sia rimasto scandalizzato dalla richiesta, credo che il parere dell'Avvocatura dello Stato sia stato utile in quanto ha chiarito in maniera inequivocabile, avendo a disposizione tutta la relativa documentazione, che si tratta di un processo necessario, così come previsto dalla legge n. 154.

Tra l'altro, signor Presidente, l'Avvocatura dello Stato si chiede se ciò che ha dato origine all'insorgere della causa di compatibilità non sia connesso con l'esercizio del mandato. Dalle carte in possesso dell'Avvocatura dello Stato, infatti, non era possibile comprenderlo.

Ad ogni modo, ha superato questa obiezione perché ha ritenuto che la condanna, anche se è avvenuta in un procedimento penale, al risarcimento civile nei confronti della Regione Puglia, sia una causa di incompatibilità insorta successivamente. Pertanto è obbligatorio e, secondo me, saremmo omissivi se non procedessimo in questo senso.

Signor Presidente, noi non possiamo votare se non nella indicazione prevista dalla legislazione vigente. Personalmente non me la sentirei di votare in maniera differente.

LOPERFIDO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LOPERFIDO. Signor Presidente, l'intervento del collega mi ha colpito al cuore. Que-

sta è un'Assemblea legislativa seria in cui ognuno di noi vota a seconda di come la pensa e non ha bisogno del suo suggerimento di votare contro o a favore. Ad ogni modo, lasciamo perdere questa faccenda.

Signor Presidente, io le chiedo che questa faccenda – come previsto dal Regolamento – venga messa ai voti.

Se poi prevarrà la ragione del collega io, lo dico francamente, mi sentirò a posto con la mia coscienza perché avrò fatto completamente il mio dovere.

PRESIDENTE. Collega Loperfido, la richiesta di rinvio che è stata proposta ha un senso; la richiesta di entrare nel merito della questione ne ha un altro.

Pregherei ufficialmente – così come ha fatto il collega Gianfreda –, solo per evitare una specie di votazione, una dichiarazione da parte dei responsabili dei Gruppi che devono pronunciarsi comunque. Si tratta di una procedura.

LOPERFIDO. Io le chiedo di procedere ad una votazione.

PRESIDENTE. Forse non ci siamo capiti: io metterò in votazione il provvedimento iscritto all'ordine del giorno. Lei mi chiede il rinvio.

LOPERFIDO. No, attenzione. Io non contesto il provvedimento.

PRESIDENTE. Cerchiamo di capirci. Il Consiglio si deve pronunciare sulla sua proposta di rinvio, non sul merito. Sul merito ognuno si assume le proprie responsabilità.

Io ho il dovere di rispettare la proposta di un consigliere che chiede che sull'argomento – lo dice in maniera non precisa, ma pregiudiziale – non si proceda. Il Consiglio si pronunci, dopodiché voteremo sulla contestazione, come da prassi.

Ricordo che per chiedere il voto segreto occorrono le firme di cinque consiglieri, altrimenti si procede a votazione palese. Se non ci sono dichiarazioni politiche da parte dei Capi-gruppo, devo mettere in votazione la proposta di rinvio formulata dal collega Loperfido, che non c'entra con l'oggetto in esame. Il Consiglio, nella sua responsabilità, si deve pronunciare.

Viste le circostanze, sospendo la seduta per alcuni minuti.

*(La seduta, sospesa alle ore 12,21, riprende alle ore 12,45)*

PRESIDENTE. Riprendiamo i lavori.

LOPERFIDO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LOPERFIDO. Signor Presidente, chiedo che sulla proposta avanzata prima della sospensione si proceda con il voto segreto.

PRESIDENTE. Collega Loperfido, secondo il Regolamento per poter concedere il voto segreto la richiesta deve essere avanzata da almeno cinque consiglieri. Essendovi queste condizioni, la sua richiesta è accolta.

Ricordo al Consiglio che ci stiamo pronunciando sulla proposta pregiudiziale del collega Loperfido in ordine ad un possibile rinvio dell'argomento

Indico la votazione a scrutinio segreto, mediante procedimento elettronico, della proposta di rinvio del consigliere Loperfido.

*Dalla scheda di votazione risulta che:*

*Prendono parte alla votazione i consiglieri:*

Aloisi, Attanasio,  
Bonasora, Borraccino, Buccoliero,  
Canonico, Chiarelli, Ciocce, Copertino, Costantino,

Damone, De Santis, Dicorato,  
Gentile, Gianfreda,  
Introna,  
Laurora, Lomelo, Lonigro, Loperfido, Lo-sappio, Lospinuso,  
Maniglio, Manni, Marino, Marinotti, Mar-mo N., Mineo, Mita,  
Palese, Pellegrino, Pentassuglia, Povia,  
Riccardi, Rollo, Romano, Ruocco, Rus-so,  
Salinari, Sannicandro, Santaniello, Scalera, Stefano, Surico,  
Tagliente, Tarquinio, Taurino, Tedeschi,  
Ventricelli,  
Zaccagnino, Zullo.

*Non ha partecipato alla votazione:*  
il Presidente Pepe.

PRESIDENTE. Ultimate le operazioni di voto, comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	52
Consiglieri votanti	47
Consiglieri astenuti	4
Hanno votato «sì»	9
Hanno votato «no»	38

*La proposta di rinvio non è approvata.*

Il punto n. 1) all'ordine del giorno è sostanzialmente una presa d'atto da parte dell'intero Consiglio.

Non essendovi osservazioni sulla presa d'atto, il Consiglio contesta al dottor Simone Brizio le cause di incompatibilità alla carica di consigliere regionale previste dalla legge n. 154 del 23 aprile 1981, articolo 3, numeri 4 e 6.

### **Interrogazioni e interpellanze urgenti**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, al punto n. 2), reca: «Interrogazioni e interpellanze urgenti».

**Interrogazione urgente a firma del consigliere Congedo “Ordinanza sui lidi balneari”**

PRESIDENTE. Comunico che l'interrogazione a firma del collega Congedo “Ordinanza sui lidi balneari”, stante l'assenza del presentatore, decade.

**Interrogazione urgente a firma del consigliere Marinotti “Grave scorrettezza istituzionale del Direttore Generale della ASL Br”**

PRESIDENTE. È stata presentata, a firma del consigliere Marinotti, un'interrogazione urgente “Grave scorrettezza istituzionale del Direttore Generale della ASL Br”, della quale do lettura:

«- Al Presidente della Regione e all'assessore alle politiche della salute. -

*Interrogo per conoscere*

quali iniziative intendano assumere nei confronti del Direttore Generale della ASL-Brindisi in carica, per la grave scorrettezza commessa nel corso di una recente visita ufficiale all'Ospedale “De Lellis” di Mesagne, alla quale - pur facendosi solennemente accompagnare da colleghi consiglieri regionali di maggioranza - non ha ritenuto di dover invitare il Sindaco della Città.

Tanto più grave è stata tale scorrettezza istituzionale ove si consideri che in altre analoghe visite dello stesso Direttore, i locali Sindaci risultano coinvolti, rendendo - nel raffronto tra diversi comportamenti in identiche circostanze - inevitabile il sospetto che in realtà al Sindaco di Mesagne sia stata fatale l'appartenenza allo schieramento politico di minoranza in Consiglio regionale».

Il rappresentante della Giunta regionale ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

FIORE, *assessore alle politiche della salute*. Signor Presidente, abbiamo già provveduto a inoltrare risposta scritta.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'interrogante.

MARINOTTI. Signor Presidente, in merito a questa mia interrogazione ho già ricevuto per iscritto dall'ex assessore Tedesco una risposta. Quindi, direi che l'interrogazione è superata.

PRESIDENTE. L'interrogazione a firma del consigliere Marinotti, essendo stata inviata risposta scritta, s'intende superata.

**Interrogazione urgente a firma dei consiglieri Attanasio e Marinotti “Indennizzo danni da lepre - Parco in agro di Brindisi”**

PRESIDENTE. È stata presentata, a firma dei consiglieri Attanasio e Marinotti, un'interrogazione urgente “Indennizzo danni da lepre - Parco in agro di Brindisi”, della quale do lettura:

«- All'assessore alle risorse agroalimentari, alla caccia e alla pesca. - Il sottoscritto consigliere regionale Tommaso Attanasio

*premessi che:*

si è a conoscenza che la provincia di Brindisi ha inviato all'assessorato regionale risorse agroalimentari, settore caccia e pesca, formale richiesta per l'utilizzo di fondi rivenienti dal Programma Venatorio per l'indennizzo danni prodotti da lepre nel Parco regionale “Saline di Punta della Contessa” in agro di Brindisi.

La richiamata richiesta fa riferimento alla legge regionale n. 27/1998, art. 54, comma 4, lett. b). Tale richiamo alla legge regionale appare improprio in quanto essa non prevede l'utilizzo di fondi regionali per i Parchi che hanno con propria istituzione una autonoma gestione finanziaria.

*Interrogo*

l'assessore, dr. Enzo Russo, per sapere se e quali provvedimenti intende adottare per rimuovere tale palese illegittimità pur fatti salvi i diritti degli agricoltori all'indennizzo».

Il rappresentante della Giunta regionale ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

STEFANO, *assessore all'agricoltura, all'alimentazione, all'acquacoltura, alle foreste, alla caccia e alla pesca*. Signor Presidente, con riferimento all'interrogazione richiamata si comunica che l'utilizzo e la disponibilità dei fondi regionali volti ad indennizzare gli agricoltori della zona in argomento, in applicazione dell'articolo 54, comma 4, lettera b) della legge regionale 27/98, si è resa necessaria in piena legittimità per far fronte ai danni quantificati nella zona e causati dalle lepri onde operare il ristoro di quanto subito dagli agricoltori per il periodo compreso però fino a dicembre 2006.

Da tale data il Comune di Brindisi, che è divenuto ente gestore del parco in virtù della legge regionale 15 maggio del 2006, dovrà necessariamente assumersi la responsabilità per eventuali ulteriori danni.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'interrogante.

MARINOTTI. Ci dichiariamo soddisfatti della risposta dell'assessore.

**Interrogazione urgente a firma del consigliere Surico "Pubblico incanto per la fornitura di un tomografo a risonanza magnetica aperto da destinare all'ospedale di Molfetta – Avvio e revoca del procedimento"**

PRESIDENTE. È stata presentata, a firma del consigliere Surico, un'interrogazione urgente "Pubblico incanto per la fornitura di un tomografo a risonanza magnetica aperto da destinare all'ospedale di Molfetta – Avvio e revoca del procedimento", della quale do lettura:

«- Al Presidente della Giunta e all'assessore alle politiche della salute. -

*Premesso che*

- con delibera n. 829 del 23/08/06, la ex Asl Bari 2 di Giovinazzo, indiceva una procedura ristretta per la fornitura di un tomografo a risonanza magnetica aperta, da destinare all'ospedale di Molfetta;

- in data 30/03/2007 la Asl provinciale di Bari con delibera n. 1231, dichiarava deserta la gara e indiceva nuova procedura per la fornitura della predetta attrezzatura, mediante acquisto in contanti, con fondi a carico del bilancio 2007 e non più con il sistema della locazione operativa;

- essendo maturato il silenzio assenso sulla richiesta di autorizzazione regionale, prevista dalla legge reg. Puglia n. 39 del 28/12/2007, con provvedimento n. 1569 del 17/09/2007, la Asl provinciale di Bari indiceva pubblico incanto per la fornitura dell'attrezzatura de qua, per un importo a base d'asta pari a 2,8 milioni di euro, approvando contestualmente il bando di gara ed il capitolato speciale d'appalto;

- in data 21/12/2007 veniva aggiudicata la gara all'unica azienda della quale perveniva l'offerta;

- in data 22 maggio 2008, quindi 5 mesi dopo l'aggiudicazione, con lettera del Direttore Generale, si comunicava avvio del procedimento di annullamento d'ufficio della procedura di gara;

- tra le motivazioni della decisione di annullare la gara, il Direttore Generale apponeva "una situazione di grave deficit finanziario che vessa l'Azienda, evincibile dall'analisi del bilancio aziendale dal quale si rileva come, allo stato, le passività siano di gran lunga superiori alle assegnazioni";

- il Direttore Generale, quindi, chiariva: "nell'ambito di siffatto quadro economico-finanziario, non risulta possibile procedere all'acquisto dell'attrezzatura in oggetto, che determinerebbe un ulteriore esborso di spesa allo stato insostenibile";

- peraltro il Direttore Generale aggiungeva anche: "l'annullamento della procedura di che



trattasi, non arreca alcun apprezzabile vulnus alle necessità terapeutiche della popolazione locale, atteso che presso alcune strutture ospedaliere della nuova Asl provinciale di Bari, sono comunque disponibili apparecchiature in grado di garantire prestazioni assimilabili”;

- nella stessa lettera poi il Direttore Generale richiamava anche un numero insufficiente, nell'organico della Asl, di professionisti atti a garantire il funzionamento dell'attrezzatura oggetto della gara;

- risulta evidente che una attrezzatura ritenuta necessaria, tanto da doverla addirittura acquistare in contanti, per ben due volte tanto da bandire due diverse gare, all'improvviso diventa non indispensabile;

- non corrisponde al vero che nelle strutture ospedaliere della Asl Bari esistono apparecchi apparecchiature come quella che si era deciso di acquistare, posto che trattasi di risonanza magnetica aperta, destinata soprattutto a bambini, disabili, obesi, e a tutti coloro che necessitano di essere assistiti da una seconda persona durante l'esame;

- risulta che, all'atto della decisione di acquistare questa apparecchiatura, al fine di poterla ospitare, siano stati stanziati anche finanziamenti per 1,8 milioni di euro, destinati a costruire un apposito padiglione nell'Ospedale di Molfetta;

- c'era quindi, ad agosto 2006 e anche a settembre 2007, da parte del Governo regionale volontà di potenziare l'Ospedale di Molfetta, dotandolo di questa nuova e moderna attrezzatura;

- dalla lettura del Piano della Salute recentemente approvato dalla Giunta regionale, risulta invece la volontà di chiudere l'Ospedale di Molfetta;

*interrogo per sapere:*

- cosa abbia indotto la Asl Bari 2 prima e la Asl Bari poi ad indire la gara per l'acquisto di questa apparecchiatura;

- quali esigenze vi erano allora e come mai sono venute meno oggi;

- sulla base di quale programmazione sia stata prima decisa poi revocata la decisione di acquistare l'apparecchiatura;

- come si spiega che alla data dell'indizione delle due gare (23 agosto 2006 e 17 settembre 2007) vi erano la Asl bandiva una gara avendo la disponibilità finanziaria di 2,8 milioni di euro e in data 22 maggio 2008, tale disponibilità finanziaria è venuta meno;

- a quanto ammontava alla data del 22 maggio e a quanto ammonta alla data odierna il "grave deficit finanziario" della Asl Bari, dichiarato nella lettera dallo stesso Direttore Generale;

- come si spiega che fino al 17 settembre 2007 il Governo regionale avesse intenzione di potenziare l'Ospedale di Molfetta tanto da dotarlo di una apparecchiatura unica nel territorio di Bari e da costruire un apposito padiglione per ospitarla e oggi nel Piano della Salute lo stesso Governo regionale dica sostanzialmente che quello stesso Ospedale di Molfetta va chiuso;

- come si spiega il gran caos amministrativo connesso a questo procedimento e se il Governo regionale non ritenga che tale schizofrenia amministrativa possa ingenerare un contenzioso;

- se il Governo regionale non ritenga di dover riferire quanto prima in Consiglio regionale».

Il rappresentante della Giunta regionale ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

FIORE, *assessore alle politiche della salute*. Signor Presidente, ho inviato risposta scritta il 27 maggio del 2009. L'interrogazione riguardava il meccanismo di annullamento di questa procedura a cui poi è successivamente seguita una nuova procedura di acquisto che è stata completata. Penso quindi che non ci siano più motivi di stress particolari.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'interrogante.

SURICO. Mi dichiaro soddisfatto della risposta dell'assessore.

**Interrogazione urgente a firma del consigliere Palese "Pagamento tassa regionale di circolazione da parte delle associazioni di volontariato di Protezione civile"**

PRESIDENTE. È stata presentata, a firma del consigliere Palese, un'interrogazione urgente "Pagamento tassa regionale di circolazione da parte delle associazioni di volontariato di Protezione civile", della quale do lettura:

«- Al Presidente della Giunta e all'assessore al bilancio. -

*Premesso che*

- l'art. 21 della legge regionale n. 20 del 30/12/05 prevede, a decorrere dal 1° gennaio 2006, l'esenzione del pagamento della tassa regionale di circolazione, per gli automezzi di proprietà o in uso alle associazioni di volontariato di Protezione Civile di cui all'art. 5 della legge regionale 39/95;

- alla luce della normativa vigente, quindi le associazioni di volontariato di Protezione Civile, non hanno effettuato il pagamento del bollo;

- in questi giorni, la stessa Regione Puglia che con legge ha esentato queste associazioni dal pagamento del bollo, sta recapitando alle medesime associazioni, avvisi di pagamento relativi per ora all'anno 2006, con tassa, sanzioni e interessi;

*interrogo per sapere:*

- come sia possibile che ad alcuni Uffici della Regione Puglia non risulti quello che il Consiglio regionale, all'unanimità, ha stabilito con legge regionale;

- come si spiega questo caos amministrativo e contabile;

- come intendano procedere nell'immediato per annullare gli avvisi di pagamento emessi e recapitati alle associazioni e risarcire chi ha eventualmente pagato la tassa senza avere il dovere di farlo;

- se non ritengono di dover mettere in atto

quanto prima tutto quanto il loro potere per scongiurare il recapito di ulteriori avvisi di pagamento per l'anno 2006 e seguenti».

Il rappresentante della Giunta regionale ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

PELILLO, *assessore al bilancio, alla programmazione, ai fondi strutturali e alle politiche comunitarie, alle finanze, all'economato, alla ragioneria, al controllo interno di gestione e al patrimonio.* Signor Presidente, con riferimento all'interrogazione consiliare del capogruppo di Forza Italia si forniscono i seguenti chiarimenti: l'ufficio tasse automobilistiche del settore finanze provvede puntualmente ad applicare, nello svolgimento delle attività di controllo in detta materia, tutte le normative vigenti sia di emanazione statale che regionale.

Allo stato non è dato rilevare che sussista alcuna problematica di causa amministrativo-contabile in ambito del controllo sulle tasse automobilistiche.

Gli avvisi inviati alle associazioni di volontariato sono inerenti a veicoli loro intestati o in quanto privi dei requisiti previsti espressamente dall'articolo 21 della legge regionale n. 20 del 2005 (automezzi di soccorso, antincendio e ambulanze) la cui destinazione d'uso e gli adattamenti risultino dalla carta di circolazione o per i quali, pur presenti i presupposti per la concessione del beneficio, non è mai stata presentata idonea e documentata istanza di parte.

Non a caso l'articolo 21 della stessa legge regionale è denominato "Integrazione all'articolo, legge regionale n. 31 del 2001" al pari dell'articolo della legge regionale n. 25 del 2003 con il quale analogo beneficio e per le stesse tipologie di veicoli era stato concesso ai veicoli di proprietà delle AASSLL e delle ONLUS a decorrere dall'1/1/2004.

Appare superfluo sottolineare che l'espressa tassatività delle norme in parola esclude *a priori* la possibilità di estendere l'esenzione anche ad altre tipologie di veicoli di loro pro-

prietà destinate per esempio al semplice trasporto di persone.

L'ufficio tasse automobilistiche del settore finanze che quotidianamente svolge attività sia di *front office* che di *back office* al servizio di tutti i contribuenti privati e non, per un sempre più puntuale aggiornamento dell'archivio regionale è sempre disponibile alla immediata istruttoria e definizione sia per gli annullamenti di eventuali indebiti avvisi di pagamento inoltrati per la concessione del beneficio in parola, ovvero al rimborso di quanto eventualmente pagato indebitamente.

L'eventuale riconoscimento del beneficio dell'esenzione è fonte di immediato aggiornamento degli archivi regionali che scongiura in ogni caso l'invio di avvisi indebiti per le annualità successive.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'interrogante.

**PALESE.** Signor Presidente, non è in discussione l'attività di controllo effettuata dal settore finanze in riferimento alla riscossione e al controllo successivo della tassa automobilistica, ma è in discussione un problema che ponevano le associazioni di volontariato e la Protezione civile in particolare rispetto ad un accertamento che veniva effettuato su alcuni automezzi da loro utilizzati. Parliamo di mezzi di soccorso e di mezzi antincendio.

Se occorre un'ulteriore norma rispetto anche a quelle citate da parte dell'assessore in cui definire in maniera più precisa i mezzi utilizzati delle associazioni di volontariato e della Protezione civile in particolare ritengo che questa riflessione vada fatta purché questi mezzi siano, come proprietà, in carico alla stessa Protezione civile.

**Interrogazione urgente a firma del consigliere Damone "Situazione Sanitaservice - Foggia"**

**PRESIDENTE.** È stata presentata, a firma

del consigliere Damone, un'interrogazione urgente "Situazione Sanitaservice - Foggia", della quale do lettura:

«- *Al Presidente della Giunta regionale. -*  
*Premesso che:*

con atto improprio dell'Asl di Foggia, improprio perché il decreto 229 prescrive che il provvedimento doveva essere assunto dalla Giunta regionale, si è costituita una s.r.l., denominata "Sanitaservice" con l'intento di assumere in gestione diretta tutti i servizi sanitari, limitati, però alla ex FG/1; a prescindere dalla illegittimità della società perché realizzata in palese contrasto con l'articolo 9 bis della 229, doveva entrare in vigore a far data dal 1 luglio e con l'inizio di attività dei servizi affidati alla "Cascina"; inopinatamente l'appalto è stato prorogato di tre mesi e quindi sino al 30/09/2008;

inoltre pare che si stia attrezzando un esperimento presso il comune di Biccari, inteso ad attivare una cogestione con una Cooperativa di volontariato e la s.r.l., che di fatto darebbe ragione a chi sostiene, come il sottoscritto, che questo strumento giuridico è illegittimo;

si è verificato poi che l'amministratore delegato nonché vice Commissario dell'Asl Foggia, ha anche la responsabilità di altre società, che determinerebbe una discreta mole di incarichi, che male si concilierebbero con quelli della Sanitaservice;

*interrogazione per conoscere se:*

a) ritiene legittima la costituzione della s.r.l.;

b) le somme attualmente erogate alla Cooperativa saranno assegnate alla sola società suindicata e gli eventuali utili percepiti a chi saranno destinati, considerato che i costi ormai sono consolidati sul piano finanziario;

c) ci sarà una struttura che procederà al controllo della regolarità e formalità dell'atto;

d) è possibile conoscere l'ammontare complessivo liquidato nel corso degli anni dei costi e se questa somma sarà impegnata per la nuova illegittima società».

Il rappresentante della Giunta regionale ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

FIORE, *assessore alle politiche della salute*. Signor Presidente, rispetto al momento in cui fu presentata questa interrogazione, cioè l'8 luglio 2008, il quadro normativo è completamente cambiato, come il consigliere Damone sa.

Tra l'altro ci sono state molte discussioni in Consiglio regionale su questo punto. Quindi, ritengo superate le osservazioni che venivano fatte in quel momento.

In particolare mi riferisco al fatto che il consigliere Damone lamentava la improprietà dell'atto della ASL di Foggia che aveva costituito questa società *in house* in assenza di un atto deliberativo della Giunta regionale.

Questo atto deliberativo è stato prodotto dalla Giunta regionale e quindi la situazione si è completamente stabilizzata, tanto che le operazioni *in house* si stanno estendendo anche ad altre AASSLL.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'interrogante.

DAMONE. Assessore, mi riferivo non certamente alla situazione consolidata dal responso del TAR e del Consiglio di Stato, ma ad un tipo di accordo che la Sanitaservice ha stipulato con una cooperativa del comune di Biccari.

Essendo una società ad intero capitale pubblico, le avevo chiesto se lei riteneva legittima questa nuova società della Sanitaservice con una cooperativa privata del comune di Biccari, se le somme erogate a favore della cooperativa erano le stesse che venivano erogate a questa nuova società, se c'era e c'è una struttura che procederà al controllo di legittimità di questa situazione e se è possibile conoscere l'ammontare liquidato a questa nuova società che comprendeva anche la cooperativa.

Credo quindi, Presidente, che l'assessore non abbia assolutamente risposto alla mia in-

terrogazione e di questo mi dolgo profondamente.

### **Interrogazione urgente a firma del consigliere Congedo "Registro tumori"**

PRESIDENTE. È stata presentata, a firma del consigliere Congedo, un'interrogazione urgente "Registro tumori", della quale do lettura:

«- Al Presidente della Regione e all'assessore alle politiche della salute. -

*Premesso*

- che da tempo si discute sull'effettiva attivazione del Registro tumori dell'area jonico-salentina, strumento decisivo per monitorare l'insorgenza di patologie neoplastiche, per valutarne l'incidenza, per orientare gli indirizzi di politica sanitaria in materia di prevenzione, diagnosi precoce, informazione;

- che l'attivazione di tale strumento è fondamentale per un territorio come la Provincia di Lecce caratterizzata da un altro tasso di mortalità per tumori (come peraltro indicato dallo stesso Osservatorio epidemiologico di Bari) e da un elevato rischio per la salute dei cittadini a causa dell'esistenza di insediamenti industriali ed energetiche ad alto impatto ambientale;

- che la Giunta Regionale nel mese di novembre del 2007 ha annunciato l'istituzione del Registro Tumori pugliese da realizzare a cura dell'IRCS Oncologico di Bari di concerto con l'O.E.R., l'Ares, l'Arpa, l'assessorato alla salute, le ASL e l'università di Bari e la costituzione di un apposito Comitato tecnico-scientifico;

*considerato*

che ad oggi non si hanno notizie certe sull'effettiva attivazione del registro mentre di contro aumentano i timori dei salentini per l'insorgenza di patologie neoplastiche e le istanze corali delle realtà sociali, politiche e istituzionali per un più incisivo impegno della Regione su questo fronte.

*Interrogazione per conoscere*

se vi siano ritardi precisandone eventualmente le cause e quale sia l'effettivo stato di attuazione e funzionamento del Registro».

Il rappresentante della Giunta regionale ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

FIORE, *assessore alle politiche della salute*. Signor Presidente, a questa interrogazione l'ex assessore Tedesco ha provveduto ad inviare risposta scritta in data 2 settembre 2008. Nel frattempo la situazione si è evoluta e il Registro tumori è attualmente funzionante ed è collocato presso l'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico oncologico di Bari con tutti i suoi organi deliberati e in attività.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'interrogante.

CONGEDO. Assessore, naturalmente lei fa riferimento al Registro tumori dell'area jonico-salentina.

FIORE, *assessore alle politiche della salute*. Attualmente il Registro tumori jonico-salentino, che funzionava sulla base di un accordo orizzontale fondamentalmente alimentato con fondi di ricerca dell'università e successivamente trasferito su fondi regionali collocati in DIEF e delegati ad ARPA, è stato completamente assorbito nell'ambito del Registro regionale. Mi riferivo nel precedente intervento al Registro regionale che assorbe il Registro jonico-salentino ed estende le procedure di Registro su tutto il territorio regionale.

**PRESIDENZA DEL  
VICEPRESIDENTE TARQUINIO**

**Interrogazione urgente a firma del consigliere Cassano "Incendi Gargano – Stato dell'arte a un anno dalla tragedia"**

PRESIDENTE. È stata presentata, a firma

del consigliere Cassano, un'interrogazione urgente "Incendi Gargano – Stato dell'arte a un anno dalla tragedia", della quale do lettura:

«– Al Presidente della Giunta e agli assessori al turismo e all'ambiente. –

*Premesso che:*

- a quasi un anno dal tragico incendio che il 24 luglio scorso distrusse il Gargano, l'attuale stagione turistica purtroppo è ancora fortemente compromessa;

- gli operatori turistici lamentano un notevole calo di presenze, le centinaia di ettari di pineta e di Parco andati in fumo, ovviamente, non si sono ancora ricostituiti;

- molte delle strutture distrutte e danneggiate dalle fiamme l'anno scorso non sono ancora tornate completamente operative;

- purtroppo per cause mai comprese e che hanno causato solo inutili polemiche politiche, la Regione Puglia ha perso i finanziamenti europei che potevano essere destinati al sostegno della riqualificazione ambientale e degli operatori turistici danneggiati;

- nel corso dell'ultimo anno risulta che siano stati stanziati finanziamenti statali e regionali per sostenere la rinascita del Gargano;

- negli ultimi mesi abbiamo constatato che la Regione Puglia ha attuato sui media nazionali e locali una pianificazione pubblicitaria mirata a stimolare la presenza turistica sul Gargano;

*interrogazione per sapere:*

- a quanto ammontano i finanziamenti statali e regionali convogliati a vario titolo sul Gargano e quale sia il loro stato di impegno e di spesa;

- quale sia ad un anno dagli incendi la situazione delle strutture danneggiate: quante di esse sono state ricostruite, quante vanno ancora ricostruite e quante e quali di esse abbiano beneficiato di fondi pubblici;

- quale sia allo stato attuale la situazione di rimboschimento nelle zone danneggiate dalle fiamme;

- quale sia ad oggi l'effettiva situazione delle presenze turistiche sul territorio e che per-

centuale di flessione ci sia stata rispetto agli anni precedenti;

- quali siano i termini della pianificazione pubblicitaria disposta dalla Regione Puglia e in quale arco di tempo si svilupperà;

- se la Giunta non ritenga, ad un anno di distanza da quei tragici eventi, di riferire in Consiglio regionale».

Il rappresentante della Giunta regionale ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

*INTRONA, assessore alla tutela dell'ambiente, alle politiche energetiche, alle attività estrattive, allo smaltimento dei rifiuti e alle aree protette.* Signor Presidente, mi risulta che il collega Losappio abbia già risposto a questa interrogazione a luglio. Comunque, ho con me la risposta scritta che credo il collega abbia già ricevuto.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'interrogante.

**CASSANO.** Mi dichiaro soddisfatto della risposta dell'assessore.

**Interrogazione a firma del consigliere Laurora "Ex lavoratori CCR-ASL Bat Andria – Avviso per la stabilizzazione con assunzione a tempo indeterminato di personale con contratto di lavoro a tempo determinato"**

**PRESIDENTE.** Comunico che, stante l'assenza del proponente, l'interrogazione a firma del consigliere Laurora "Ex lavoratori CCR-ASL Bat Andria – Avviso per la stabilizzazione con assunzione a tempo indeterminato di personale con contratto di lavoro a tempo determinato", è da intendersi decaduta.

**Interrogazione urgente a firma del consigliere Cassano "Policlinico di Bari – Reparti privi di condizionatori d'aria"**

**PRESIDENTE.** È stata presentata, a firma

del consigliere Cassano, un'interrogazione urgente "Policlinico di Bari – Reparti privi di condizionatori d'aria", della quale do lettura:

«- *Al Presidente della Giunta e all'assessore alle politiche della salute.* -

*Premesso che:*

- nella giornata del 17 luglio scorso, ho effettuato un sopralluogo in alcuni reparti del Policlinico di Bari constatando che nella maggior parte dei padiglioni mancano gli impianti d'aria condizionata;

- molti pazienti affetti da patologie cardiache e/o respiratorie, patiscono il caldo più di altri e rischiano di veder peggiorare le loro condizioni di salute durante il periodo di degenza, piuttosto che vederle migliorare;

- notevoli disagi dalla mancanza di condizionatori d'aria, derivano anche per medici e paramedici;

- i disagi connessi al gran caldo si sommano a molti altri disagi che pazienti e operatori sanitari sono costretti a patire nel Policlinico di Bari;

*interrogo per sapere:*

- se sia possibile conoscere nel dettaglio i tempi di installazione e attivazione di impianti di condizionamento d'aria in tutti i reparti del Policlinico;

- se non ritengano di dover procedere ad interventi immediati per evitare che i pazienti ricoverati e gli operatori sanitari debbano patire il caldo per la restante parte della stagione in corso».

Il rappresentante della Giunta regionale ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

*FIORE, assessore alle politiche della salute.* Signor Presidente, è stata già inviata risposta scritta a questa interrogazione. L'interrogazione ha consentito un censimento della situazione al Policlinico in cui l'85% degli ambienti di degenza risulta attualmente climatizzato.

La realizzazione di impianti di climatizzazione successiva ovviamente è legata all'allo-

cazione delle risorse che in questo momento sono in movimento. Quindi, è chiaro che tutti i nuovi reparti, le nuove strutture che sono in corso di appalto saranno climatizzate completando il percorso complessivo.

Inoltre, è stato anche raggiunto l'accordo con ENEL per quanto riguarda l'aumento della potenza erogata e quindi dovrebbero essere scongiurati i problemi di *blackout* rispetto all'uso, durante la stagione estiva, dei climatizzatori.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'interrogante.

**CASSANO.** Assessore Fiore, io la ringrazio prima di tutto per essersi interessato a questo tipo di problema. A lei risulta che l'80% delle strutture sono climatizzate. Dalle mie verifiche, però – evidentemente sono stato più sfortunato –, ho rilevato che in alcune strutture l'estate scorsa si registravano temperature che toccavano i 50 gradi e in particolare nelle stanze degli ammalati. Nelle stanze invece di qualche primario l'aria condizionata è sempre efficiente e si registra una differenza di temperatura notevole.

Se riuscisse a dare a tutti quanti noi, ai cittadini pugliesi e a me in particolare visto che mi sono interessato di questo problema, più o meno i tempi della risoluzione dello stesso sarebbe meglio per tutti. Non vorrei infatti che l'anno prossimo avessimo lo stesso problema e ci trovassimo a verificare una situazione drammatica all'interno del Policlinico.

**FIORE, assessore alle politiche della salute.** Come lei sa, consigliere Cassano, il Policlinico è un ospedale a padiglioni, alcuni dei quali molto datati. Le operazioni in corso ormai da una decina d'anni, soprattutto al primo plesso nuovo – Asclepios 1 – a cui successivamente sta seguendo ed è già in fase di avanzata realizzazione la seconda e la terza parte finanziata con i fondi ex articolo 20, spostano

gran parte delle degenze nei plessi nuovi lasciando i plessi vecchi soprattutto per attività di didattica, uffici, attività degli studenti e dell'università convenzionata e collegata con l'Azienda ospedaliera universitaria.

È chiaro che la soluzione definitiva è legata al movimento di queste somme ultime che sono in questo momento in fase di definizione delle modalità di appalto.

Lo posso dire perché se n'è occupato il nucleo di verifica degli appalti recentemente istituito in Regione e quindi vedranno la luce quanto prima.

Per quanto riguarda tutte le zone vecchie sono quasi completamente completate le presenze di *split*, quindi di situazioni assolutamente non buone dal punto di vista della resa. Difatti, come lei mi insegna, la cosa migliore è avere gli impianti centralizzati. Tuttavia, non c'è altra soluzione.

In tutte le zone vecchie, per quanto siano stati fatti dei lavori di climatizzazione centrale, sono largamente presenti *split* individuali. È quello probabilmente a cui lei si riferisce quando nota queste differenze.

Anche nei plessi vecchi, cioè in quelli destinati a rimanere con funzioni assistenziali, si sta procedendo alla climatizzazione e io mi auguro che la situazione per l'estate prossima sia una situazione ragionevolmente di efficienza.

Gli impianti di climatizzazione anche con soluzioni innovative e con adeguamento ovviamente dell'appaltistica alle esigenze di contenimento del consumo energetico, quindi con tutte le previsioni di utilizzo di fonti energetiche alternative, riguarderanno tutta la parte nuova che è cospicua, cioè parliamo di un pacchetto di molte decine di milioni di euro.

**Interrogazione urgente a firma del consigliere Congedo "Mancata riattivazione della Camera iperbarica del 'V. Fazzi' di Lecce"**

**PRESIDENTE.** È stata presentata, a firma

del consigliere Congedo, un'interrogazione urgente "Mancata riattivazione della Camera iperbarica del 'V. Fazzi' di Lecce", della quale do lettura:

«- Al Presidente della Giunta regionale e all'assessore alle politiche della salute. - Il sottoscritto dottor Saverio Congedo, consigliere regionale

*premessò:*

- che presso l'ospedale "Vito Fazzi" di Lecce è stata a suo tempo installata una camera iperbarica;

- che attualmente la stessa risulta inutilizzata a causa del mancato adeguamento della stessa a subentrate normative in materia di sicurezza;

*considerato*

- che tale preziosa attrezzatura, tra le migliori esistenti in Italia, costituisce uno strumento fondamentale per trattare e salvare, con terapie decompressive, subacquei in difficoltà in una zona ad altissima intensità di turismo marino, nonché per portare a guarigione, se tempestivamente utilizzate, patologie molto diffuse quali le embolie traumatiche, variatati di intossicazione, cancrene progressive, decubiti, ustioni, piaghe torbide, ecc. ecc.

- che si tratta proprio di esigenze di sicurezza delle nostre popolazioni, data anche l'urgenza assoluta dei trattamenti eseguibili soltanto in camera iperbarica, che impongono una immediata riattivazione della suddetta attrezzatura del "V. Fazzi".

*interroga per conoscere*

quali iniziative intendano assumere per una rapida riattivazione di un servizio di tale portata».

Il rappresentante della Giunta regionale ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

FIORE, *assessore alle politiche della salute*. Signor Presidente, è stata inviata risposta scritta in data 25 settembre 2008 a firma dell'assessore Tedesco.

Ne do lettura: «L'acquisto della camera i-

perbarica a Lecce risaliva al 1972, anno di acquisizione dell'apparecchio da parte del vecchio ospedale Vito Fazzi.

Con il trasferimento alla nuova sede del nosocomio ha avuto luogo anche la delocalizzazione della stessa camera iperbarica. Nel frattempo sono subentrate norme più restrittive sia in relazione alle misure di sicurezza che riguardano l'apparecchiatura in senso stretto, che i locali dove è allocata la stessa. Non essendo possibile apportare modifiche alla camera iperbarica di Lecce la stessa è stata dichiarata fuori uso. Rimane l'esigenza di dotare di questa apparecchiatura al più presto l'ospedale Vito Fazzi».

La situazione è rimasta sostanzialmente identica dal 25 settembre 2008. Per quanto riguarda le iperbariche pubbliche la novità è costituita dall'acquisizione della nuova camera iperbarica multiposto all'ospedale San Paolo di Bari ed al recupero della vecchia camera iperbarica sempre nello stesso sito che è stata riadeguata e rimessa a norma.

Resta un notevole stress per quanto riguarda le provviste finanziarie sull'intero pacchetto di attrezzaggio della Regione Puglia che si spera di superare con la rimessa in movimento di una delle annualità dell'articolo 20.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'interrogante.

CONGEDO. Signor Presidente, mi dichiaro non soddisfatto non della risposta dell'assessore naturalmente, ma della situazione in cui versa l'ospedale Vito Fazzi di Lecce anche con riferimento alla camera iperbarica. Vorrei ricordare quali siano le modalità di utilizzo e le esigenze alle quali può fare riferimento una camera iperbarica.

Penso alle embolie traumatiche, ai decubiti, alle ustioni e penso anche al turismo subacqueo che, in una zona come quella del Salento, è molto forte e costituisce una delle attrattive dell'offerta turistica salentina.



Il fatto che chi ha necessità di una camera iperbarica, magari anche in seguito ad immersioni, debba andare a Taranto o a Bari, obiettivamente è qualcosa che stride con una sanità che funziona. Quindi, l'auspicio è quello che questa situazione venga risolta quanto prima perché un'attrezzatura, un'apparecchiatura di questo genere è fondamentale per vari tipi di terapie e anche per quella subacquea che, torno a ribadire, costituisce uno dei punti dell'offerta turistica del nostro Salento e della Puglia.

**Interrogazione urgente a firma del consigliere Lospinuso "Invasione di topi nel Reparto ostetricia e neonatologia dell'ospedale di Martina Franca"**

PRESIDENTE. Comunico che, stante l'assenza del proponente, l'interrogazione urgente a firma del consigliere Lospinuso "Invasione di topi nel Reparto ostetricia e neonatologia dell'ospedale di Martina Franca" è da intendersi decaduta.

**Interrogazione urgente a firma del consigliere Chiarelli "Emergenza sanità: chiusura Reparto di ostetricia dell'ospedale di Martina Franca"**

PRESIDENTE. Comunico che, stante l'assenza del proponente, l'interrogazione urgente a firma del consigliere Chiarelli "Emergenza sanità: chiusura Reparto di ostetricia dell'ospedale di Martina Franca", è da intendersi decaduta.

**Interrogazione urgente a firma del consigliere Tagliente "Pubblico incanto per l'affidamento del servizio di gestione di strutture residenziali psichiatriche e socio riabilitative DSM aziendale della Fg/1"**

PRESIDENTE. È stata presentata, a firma del consigliere Tagliente, un'interrogazione urgente "Pubblico incanto per l'affidamento

del servizio di gestione di strutture residenziali psichiatriche e socio riabilitative DSM aziendale della Fg/1", della quale do lettura:

«- Al Presidente della Giunta e all'assessore alle politiche della salute. -

*Premesso*

- che il costituendo R.T.I. OSA-DOMUS ha partecipato alla procedura concorsuale indetta dalla già ASL FG/1 per l'affidamento del servizio di gestione di strutture residenziali psichiatriche e socio riabilitative indetta nel gennaio 2006;

- che la procedura *de quo* si è svolta regolarmente e la commissione all'uopo nominata ai sensi del d.lgs. n. 197/95 ha proceduto a tutti gli adempimenti pervenendo all'ammissione delle società partecipanti ed alla valutazione dei progetti offerta;

- che in data 13 luglio 2007 si è svolta la seconda seduta pubblica della gara in oggetto;

- che in questa seduta pubblica il R.T.I. OSA-DOMUS è risultato primo in graduatoria avendo conseguito il miglior punteggio determinato a norma dell'art. 6 del capitolato di gara dalla somma del punteggio assegnato alla relazione tecnica e il punteggio assegnato in base al prezzo offerto;

- che tale offerta non è anormalmente bassa ai sensi di quanto disposto dagli atti di gara;

- che ai sensi dell'art. 9 del capitolato di gara, il verbale di gara equivale per ogni legale effetto al contratto;

- che per effetto di quanto sopra si sta procedendo a costituire la cauzione definitiva ed a predisporre tutta la documentazione di rito per l'aggiudicazione;

- che pur in presenza del citato art. 9 del capitolato di gara a tutt'oggi la R.T.I. OSA-DOMUS non è pervenuta la comunicazione ufficiale di avvenuta aggiudicazione;

*interrogo per sapere:*

- ai sensi e per gli effetti della legge n. 241/90 e s.i.m quali iniziative intendono assumere nei confronti della ASL FG/1 per le conclusioni della procedura in oggetto indicata;

- se non ritengano di dover sollecitare senza ulteriori indugi la formalizzazione degli atti successivi alla aggiudicazione della gara avvenuta il giorno 13/07/2007 essendo trascorso ormai un anno alla seduta pubblica di aggiudicazione stessa;

- quali siano le eventuali ragioni di fatto e/o di diritto che impediscono quanto sopra richiesto».

Il rappresentante della Giunta regionale ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

*FIORE, assessore alle politiche della salute.* Signor Presidente, l'intero pacchetto della riabilitazione psichiatrica ha bisogno di una manutenzione straordinaria all'interno della regione. Questo è uno dei settori ad altissimo grado di privatizzazione con la trasformazione sostanzialmente sia dei dipartimenti di salute mentale che dei centri di servizio mentale in luoghi di controllo e di verifiche, piuttosto che in luoghi di erogazione diretta di assistenza.

Da questo punto di vista stiamo provvedendo quantomeno al controllo e alla risistemazione di tutte le gare relative alla riabilitazione psichiatrica nella Regione Puglia in maniera tale da avere più trasparenza sulle procedure che sono state fin qui seguite nell'ambito di questo bisogno.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'interrogante.

**TAGLIENTE.** Mi dichiaro soddisfatto della risposta dell'assessore.

#### **Interrogazione urgente a firma del consigliere Lospinuso "Distretti agro-alimentari"**

**PRESIDENTE.** Comunico che, stante l'assenza del proponente, l'interrogazione urgente "Distretti agro-alimentari", a firma del consigliere Lospinuso, è da intendersi decaduta.

#### **Interrogazione urgente a firma del con-**

#### **sigliere Congedo "PET per il 'Vito Fazzi' e stato delle attrezzature sanitarie salentine"**

**PRESIDENTE.** È stata presentata, a firma del consigliere Congedo, un'interrogazione urgente "PET per il 'Vito Fazzi' e stato delle attrezzature sanitarie salentine", della quale do lettura:

«- Al Presidente della Regione e all'assessore alle politiche della salute. -

##### *Interrogo per conoscere*

A) se intendano assegnare al "V. Fazzi" di Lecce una delle cinque apparecchiature PET previste per le strutture pubbliche pugliesi, come si era finora evinto da reiterate assicurazioni del Direttore Generale pro-tempore della ASL LE, che davano addirittura come imminente l'istallazione in questione, ma a differenza di quanto emergerebbe da una recente intervista dell'Assessore che inopinatamente sembrerebbe escludere tale pur doverosa assegnazione. A tal riguardo si segnala e si condivide il timore degli operatori che a Lecce sia di fatto riconosciuta soltanto una PET riferita ad un privato sulla quale peraltro pende un contenzioso che rischierebbe di rinviarne "sine die" la concreta attivazione, con ulteriori, intollerabili ritardi nell'ammodernamento ed il potenziamento di apparecchiature di importanza vitali, allo stato fatiscenti e pericolose per gli operatori ed i pazienti;

B) se esiste e quale sia un piano concreto per la migliore dotazione di attrezzature per il "V. Fazzi" e per le strutture della sanità salentina».

Il rappresentante della Giunta regionale ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

*FIORE, assessore alle politiche della salute.* Signor Presidente, è stata inviata risposta scritta a questa interrogazione il 27 maggio del 2009. Vorrei far presente, al di là della lettura in Aula, che l'intero regolamento relativo all'assegnazione e alla distribuzione delle PET-TAC nella Regione Puglia è stato rivisto, rifatto e riproposto.

Questo ha permesso di connettere la presenza delle PET-TAC alla presenza di medicina nucleare che non era prevista nel precedente regolamento e anche di espandere le possibilità e le opzioni.

In realtà, allo stato attuale la situazione non è ancora soddisfacente. L'unica PET-TAC pubblica fissa che stiamo per inaugurare nella nostra regione è alla BAT, mentre invece attualmente lavorano nel pubblico PET mobili sia al Policlinico di Bari che a Foggia. Chiaramente c'è anche in questo caso, come nel punto precedente, un notevole stress relativo alle possibilità di finanziamento di queste strutture.

I bunker sono in gran parte pronti e quindi ci auguriamo di nuovo che con lo sblocco del programma dell'articolo 20 sia possibile chiudere il processo.

#### **PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PEPE**

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'interrogante.

**CONGEDO.** Signor Presidente, mi associo all'auspicio dell'assessore affinché si possa far fronte con tempestività alla situazione creatasi.

Per quanto riguarda la situazione attuale, così come descritta dall'assessore – mi riferisco anche alle dichiarazioni che ho sentito qui in Aula di situazioni non soddisfacenti – la mia posizione rispetto alla risposta dell'assessore è di non soddisfazione.

#### **Interrogazione urgente a firma del consigliere Palese “Bandi di gara per l'aggiudicazione della campagna di comunicazione per il turismo pugliese”**

**PRESIDENTE.** È stata presentata, a firma del consigliere Palese, un'interrogazione urgente “Bandi di gara per l'aggiudicazione della campagna di comunicazione per il turismo pugliese”, della quale do lettura:

«– Al Presidente della Giunta e all'assessore al turismo. –

*Premesso che:*

- si apprende dalla stampa (Corriere.it e Corriere del Mezzogiorno del 26 luglio 2008) che un pubblicitario italo-americano, Paul Cappelli, in una lettera – denuncia inviata al blog di Gian Antonio Stella e Sergio Rizzo – sul sito del Corriere della Sera, elencava una serie di presunte irregolarità nella formulazione e nell'assegnazione del bando di gara;

- Cappelli riepilogava i fatti dicendo che: il giorno 14 dicembre 2007 la Regione Puglia pubblicava un bando per la comunicazione e la promozione del suo territorio in Italia e nel mondo, dall'importo di 7 milioni di euro, finanziato con fondi europei che, come era ben chiarito nel bando, andavano spesi nel biennio 2007-2008;

- Cappelli poi denunciava di essere stato escluso dalla gara per un vizio di forma; e che il bando era stato invece assegnato ad una Ati di imprese locali con il rischio, secondo Cappelli, che le bellezze turistiche della Puglia sarebbero state “comunicate e promosse” più in Puglia che non all'estero;

- nella stessa giornata sullo stesso giornale, c'era anche un commento dell'assessore Ostilio che “attaccava i suoi funzionari” dicendo di essere “più incazzato di Paul Cappelli” e parlando in merito a quel bando, di non meglio chiariti “soggetti locali che hanno da subito remato contro “ e di “pubbliche amministrazioni impotenti”, tanto da avanzare il rischio che i fondi vengano spesi male o vadano persi;

*interrogo per sapere:*

- come sia possibile che 7 milioni di euro di finanziamenti europei da spendere nel 2007 e 2008 siano stati messi a bando solo a dicembre 2007, perdendo quindi un intero anno e arrivando a luglio del 2008 per assegnare il bando;

- di chi siano le responsabilità dei ritardi;

- come pensa la Giunta regionale di recupe-

rare questo grave ritardo e di scongiurare la perdita dei finanziamenti;

- quali fossero i contenuti del bando, ossia se nel bando la Regione chiedeva che la Puglia fosse "promossa" solo in Puglia o anche all'estero e in quali proporzioni;

- quale sia la situazione di questo bando dopo il ritiro di Edisud e in che tempi la Giunta intende procedere data la scadenza ravvicinata entro cui i fondi vanno spesi;

- se la Giunta non ritenga di dover porre in essere quanto prima tutto ciò che è in suo potere per cercare di ottenere una proroga nella spesa dei fondi e per fare in modo che possano essere impegnati entro fine 2008 ma spesi magari a partire da gennaio 2009 per promuovere così sui media e su tutti gli altri mezzi nazionali e internazionali la stagione turistica 2009 della Puglia;

- quali e quanti siano le iniziative promozionali e pubblicitarie condotte negli ultimi tre anni dall'assessorato al Turismo, quali i tempi, le modalità di spesa e la destinazione dei fondi europei, nazionali e regionali impiegati negli ultimi tre anni dall'assessorato al Turismo e con quali risultati;

- se la Giunta non ritenga di dover riferire in Consiglio regionale».

Il rappresentante della Giunta regionale ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

TERREVOLI, *assessore al turismo e all'industria alberghiera*. Signor Presidente, ho con me una risposta scritta che mi ha fornito il settore.

Ne do lettura: «Sull'intera vicenda si ritiene utile, al fine di una corretta informazione, rappresentare l'iter normativo-amministrativo che sottende all'origine, alla realizzazione del bando. Il procedimento relativo al bando di gara per l'aggiudicazione della campagna di comunicazione per il turismo pugliese è stato avviato dagli uffici dell'assessorato nei primi mesi del 2007.

Formava oggetto del bando l'acquisizione

da parte della Regione di un ampio novero di beni e servizi necessari allo svolgimento di attività connesse alla comunicazione e promozione turistica.

Venivano così stabiliti i criteri anche a carattere innovativo mirati al perseguimento di più obiettivi tra cui: individuare una *destination brand* di valenza regionale da declinare in base alle necessità rappresentate dal committente, orientare in modo coerente tutte le attività previste dal bando secondo logiche di immagine coordinate e comunicazione integrata, realizzare un cronoprogramma adeguato e congruo in considerazione della complessità delle prestazioni da rendere, della necessità di una corretta gestione *multilevel* del piano, di un'ideoneità tempistica dello svolgimento delle diverse attività e infine della scadenza stabilita dalla fonte finanziaria utilizzata (Misura 4.15 del POR Puglia 2000-2006).

Tale impostazione adottata dall'assessorato al turismo per la prima volta intendeva valorizzare una visione d'insieme nelle politiche di promozione territoriale caratterizzata dall'immediata riconoscibilità del *brand* Puglia e dalla sua applicazione su vasta scala proiettando, su base pluriennale, le azioni con i connessi risultati attesi.

Di qui la previsione di un programma ampio ed articolato proiettato sul medio periodo con aspetti tecnici in cui alcuni casi di particolare complessità. La lettura del capitolato conferma quanto sopra appena indicato. Erano infatti previsti in particolare tre livelli diversi di attività. Il primo riguardava la fornitura di rilevanti quantitativi di materiale promozionale appositamente progettato e diversificato per tipologia: dvd, *gadget*, guide, mappe ed altri prodotti editoriali in sette lingue riguardanti i diversi territori, prodotti e *target*, stoccato e distribuito a cura dell'aggiudicatario su indicazione del committente.

Il secondo livello riguardava l'erogazione dei servizi integrati, pianificazione media, campagne di comunicazione e rapporti con la

stampa, pubbliche relazioni e coordinamento delle diverse campagne e attività.

Il terzo livello prevedeva la realizzazione di prestazioni specialistiche, revisioni del marchio e logo dell'offerta turistica pugliese, manuale di immagine coordinata, *kit* multimediale per operatori e giornalisti, banca dati ed immagini turistiche della Puglia con connessi diritti al loro utilizzo, progetto integrato di documentazione turistica regionale, manuale *on line* per *tour operator* e agenti di viaggio, relazioni *marketing*, strategie e pianificazioni *media*.

Le modalità individuate avrebbero dovuto consentire di far fronte, in modo coordinato e integrato, per periodi significativi, alle diverse esigenze dell'assessorato con l'impiego per di più razionale del ridotto personale interno in servizio ed un considerevole risparmio di tempi e di risorse rispetto al passato.

Nel merito l'assessorato ha interessato rapporti e collaborazione con tutti i soggetti dotati di specifiche competenze ed esperienza nel settore. Dunque, è in grado di supportare adeguatamente l'azione amministrativa. Testimonianza ne è la quantità di riunioni e di incontri sullo specifico argomento nel corso dell'intera fase preliminare ed anche successivamente fino al completamento e avvio delle procedure.

Tale scelta di merito ha influenzato inevitabilmente i tempi di definizione e realizzazione delle iniziative dei programmi avviati a cura dell'assessorato al turismo anche in considerazione di quanto rappresentato di volta in volta dai diversi interlocutori con le conseguenti necessità di istruire, approfondire e valutare pienamente le proposte pervenute.

Non vi è dubbio che i criteri e le finalità di spiccato profilo innovativo, sia per l'amministrazione che per i settori interessati, abbiano costituito elementi di forte caratterizzazione anche nel caso della gara in questione, influenzando al tempo stesso oggetto, ambito e tempi di procedura.

La procedura è stata avviata con deliberazione di Giunta regionale n. 1249 del 31 luglio

2007 (copertura finanziaria: 10 milioni di euro).

A seguito di ulteriori richieste provenienti in particolare da organizzazioni di categoria dei cosiddetti comunicatori d'impresa, il suddetto provvedimento è stato modificato giusta deliberazione di Giunta n. 2017 del 27 novembre 2007 con una copertura finanziaria di 7 milioni di euro a cui fa seguito la pubblicazione in GURI e GUCE dell'avviso di gara 14 e 16 dicembre 2008.

Con atto dirigenziale n. 336 del 3 settembre 2009 si è provveduto all'impegno di spesa e con atto dirigenziale n. 676 del 13.12.2007 si è provveduto al parziale disimpegno. L'impressione emergente da modi e tempi di sviluppo degli eventi è un tentativo di determinare orientamenti, modalità e tempi dell'azione amministrativa rallentando di fatto l'*iter* fino a fermarlo nonostante la nota scadenza del 31 dicembre 2008 per l'utilizzo dei fondi europei impegnati.

Tra le richieste pervenute si segnalano a titolo di esempio: riconoscimento formale e sostanziale di ruolo specifico delle associazioni di categoria nel materiale di stesura dei documenti di gara, frazionamento della procedura su più bandi, obbligo di riserva di una quota prestabilita del *budget* di gara per la cosiddetta creatività, vincoli sull'insediamento territoriale delle aziende partecipanti, condizioni di maggior favore nell'entità e nella tempistica dei pagamenti, composizione mista degli organi di valutazione delle offerte.

È del tutto evidente la difficoltà a venire incontro a quelle istanze che erano maggiormente distanti dagli interessi dell'ente. Per esempio si citano semplificazione e unificazione degli approvvigionamenti, integrazione delle prestazioni e agibilità e velocità nei servizi da rendere. Divergevano dagli indirizzi nazionali e comunitari in materia, prescrizioni in favore delle imprese locali e apparivano stridenti con principi più generali di dubbia applicabilità, suddizioni obbligatorie prefissate in bando delle

quote di partecipazione delle prestazioni da svolgere all'interno dei raggruppamenti, riconoscimenti di un rimborso a tutte le imprese di comunicazione partecipanti alla gara svincolato dall'esito delle stesse e posta a carico della Regione.

Contestualmente, al termine di scadenza per la presentazione delle offerte, nel febbraio 2008 viene depositata al TAR una richiesta di sospensiva proposta da alcune società di comunicazione nonostante verbali sottoscritti e decisioni precedentemente assunte dalla Regione per venire incontro alle esigenze rappresentate che è stata rigettata nel successivo mese di marzo, così conservandosi gli effetti del bando impugnato.

Si segnala infine che a gara già ampiamente in corso e quasi conclusa è stata eccepita una presunta illegittimità nella presenza di gruppi editoriali tra i concorrenti interessando formalmente l'Autorità garante della concorrenza e del mercato.

La preoccupazione dell'assessorato al turismo per la tempistica della procedura già evidenziata nella relazione di accompagnamento nella delibera di Giunta regionale del novembre del 2007 per i rallentamenti e per un certo clima di confusione ed incertezza generati anche dal citato ricorso al giudice amministrativo porta ad aprile 2008 ad interpellare formalmente l'Autorità di gestione del POR circa un possibile differimento dei termini ultimi di rendicontazione dei fondi, ottenendo una risposta sostanzialmente negativa.

Nel frattempo la Commissione di aggiudicazione costituita a febbraio 2008 inizia le sue attività che saranno concluse nel successivo mese di luglio con il verbale di aggiudicazione provvisoria.

Di tutto questo l'assessore al turismo e industria alberghiera ha informato la Giunta regionale con una comunicazione in data 30 settembre 2009 di cui la Giunta regionale ha preso atto con decisione assunta a verbale.

Nella suddetta comunicazione l'assessore

ha sottoposto alla Giunta regionale elementi conoscitivi al fine di avere un quadro complessivo utile per valutare le ipotesi da prendere in considerazione, cioè l'eventuale rimozione degli atti inerenti la procedura ovvero il completamento dell'*iter* di gara formalizzandone gli esiti e dando corso agli adempimenti conseguenti.

Con atto dirigenziale del servizio affari generali n. 181 del 13 ottobre 2008, avente ad oggetto l'annullamento della procedura di gara relativa all'affidamento del servizio di ideazione e realizzazione della campagna di comunicazione integrata e di servizi in Italia e all'estero, ai fini della promozione turistica 2007-2008 della Regione Puglia si determinava di annullare la procedura di gara indetta con atto dirigenziale n. 228 del 13 febbraio 2008 adottato dal dirigente del settore affari generali, relativa all'affidamento del servizio di ideazione e realizzazione della campagna di comunicazione integrata e di servizi in Italia e all'estero ai fini della promozione turistica 2007-2008 della Regione Puglia.

I motivi che hanno indotto il settore affari generali ad annullare la procedura rivestono carattere di opportunità atteso che i tempi utili per l'espletamento delle attività previste dal bando erano divenuti ristrettissimi a causa del protrarsi dei lavori della Commissione ed in considerazione del fatto che la rendicontazione dei fondi impegnati e spesi doveva essere presentata entro il 31 dicembre 2008.

Avverso detto annullamento i soggetti interessati hanno prodotto ricorso al tribunale amministrativo regionale della Puglia che, con sentenza n. 158 del 30 gennaio 2009, ha avallato la decisione della Regione Puglia relativamente al procedimento di autotutela posto in essere al fine di sospendere l'effetto dell'aggiudicazione provvisoria al soggetto selezionato. Le motivazioni addotte nella predetta sentenza non sono ancora state pubblicate.

Si precisa infatti per completezza dell'informazione che i fondi POR sono tuttora i-

scritti sul capitolo di pertinenza ed impegnati per la procedura oggetto del giudizio e non sono disimpegnabili in quanto vincolati alla conclusione della procedura amministrativa in atto.

Se le parti interessate decidessero di non ricorrere in appello al Consiglio di Stato si valuterà conseguentemente come impegnare tali disponibilità finanziarie».

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'interrogante.

PALESE. Signor Presidente, chiedo all'assessore se cortesemente può fornirmi copia della risposta appena letta. È chiaro che l'assessore attualmente in carica si è attenuta a quelle che erano le notizie a lei fornite in una vicenda abbastanza controversa.

Noi vorremmo sapere, assessore, a che punto è questo contenzioso e come si è concluso perché ci risulta che il Consiglio di Stato si sia pronunciato. Ancora non sappiamo questi 7 milioni di euro quale fine abbiano fatto: se sono stati impegnati e poi successivamente, in esito al contenzioso, disimpegnati o meno.

Le notizie a nostra disposizione sono ferme a gennaio 2009.

TERREVOLI, *assessore al turismo e all'industria alberghiera*. Leggo che i fondi sono tuttora iscritti sul capitolo di pertinenza ed impegnati per la procedura oggetto del giudizio e non sono disimpegnabili in quanto vincolati alla conclusione della procedura amministrativa in atto.

PALESE. Presidente, vogliamo sapere a che punto è la procedura rispetto alla conclusione eventuale del contenzioso al Consiglio di Stato e rispetto alle somme che comunque andavano rendicontate.

La risposta, certamente non per responsabilità dell'assessore, a nostro avviso non è completa.

PRESIDENTE. Credo che l'assessore si possa impegnare a farle pervenire le conclusioni senza riformulare alcuna richiesta.

TERREVOLI, *assessore al turismo e all'industria alberghiera*. Mi impegno a rispondere alle richieste del Presidente Palese rispetto a questa sospensione.

### **Interrogazione urgente a firma dei consiglieri Palese e Tagliente "Sospetto caso malasanità al SS Annunziata di Taranto"**

PRESIDENTE. È stata presentata, a firma dei consiglieri Palese e Tagliente, un'interrogazione urgente "Sospetto caso malasanità al SS Annunziata di Taranto", della quale do lettura:

«- Al Presidente della Giunta e all'assessore alle politiche della salute. -

*Premesso che:*

- si apprende dalla stampa che il 29 luglio scorso un sospetto caso di malasanità si sarebbe verificato nell'Ospedale SS Annunziata di Taranto;

- in particolare sembrerebbe che una donna di 81 anni sofferente di reni e sottoposta a dialisi abbia avvertito un malore e alle 8.30 sia stata portata dai parenti al Pronto Soccorso del SS Annunziata, dove i medici non hanno perso tempo ed hanno inviato la donna per una visita urgente a Nefrologia;

- qui è stata richiesta la consulenza di un chirurgo vascolare ma secondo quanto riportato dalla stampa, pare che in quel momento il chirurgo fosse impegnato in sala operatoria. La donna continuava a perdere sangue ma sempre secondo quanto riportato dalla stampa, sembra che fino alle 22.30 non sia accaduto nulla e che il medico si arrivò quando la donna purtroppo era già morta a causa dell'emorragia;

- a quanto si apprende i parenti della donna avrebbero presentato un esposto alla magistratura e ci sarebbe una inchiesta in corso;

*interrogiamo per sapere:*

- se non ritengano di dover avviare quanto prima una indagine amministrativa interna per accertare la dinamica dei fatti e se vi siano responsabili e responsabilità connesse al decesso della donna e alla mancata tempestività dell'intervento dei medici;

- se sia vero che dal Pronto Soccorso sia stato richiesto l'intervento di un medico alle 8.30 e che per ben 14 ore il medico non sia arrivato e perché;

- se non ritengono di dover assumere provvedimenti nei confronti dei vertici della Asl e dell'ospedale per quanto accaduto;

- se non ritengono di riferire in Consiglio Regionale».

Il rappresentante della Giunta regionale ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

FIORE, *assessore alle politiche della salute*. Signor Presidente, a questa interrogazione è stata data una risposta per iscritto il 24 novembre 2008.

Si tratta di un episodio di possibile malasanità su cui è stato attivato, da parte dell'assessorato, il nucleo ispettivo regionale che non ha concluso i lavori per una chiara ed evidente situazione di responsabilità professionale.

Ovviamente non entro nel merito della vicenda clinica che è contenuta nella risposta scritta, ma vi inviterei a riflettere sul fatto che ovviamente una persona di 83 anni, nefropatica e ipertesa, in dialisi è probabilmente una persona fragile e che quindi possano accadere anche degli eventi naturali.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'interrogante.

PALESE. In attesa di avere una definizione più completa da parte del nucleo ispettivo, anche se non ha individuato responsabilità, riteniamo utile un aggiornamento su questa interrogazione.

PRESIDENTE. La questione in oggetto, quindi, rimane momentaneamente aperta.

Lo svolgimento delle interrogazioni è così esaurito.

**DDL n. 14/2009 del 05/05/2009 “Legge regionale n. 19 del 24/07/1997: ‘Norme per l’istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia’ – Integrazione elenco generale aree protette”**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, al punto n. 4), reca: «DDL n. 14/2009 del 05/05/2009 “Legge regionale n. 19 del 24/07/1997: ‘Norme per l’istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia’ – Integrazione elenco generale aree protette”».

Ricordo al Consiglio che su questo disegno di legge è già stata svolta la relazione. Ricordo altresì che l'esame dello stesso è stato rinviato perché il collega Marmo chiese una precisazione sul numero di ettari. L'assessore Introna ha consegnato una nota che è stata distribuita.

Ha facoltà di parlare l'assessore Introna.

INTRONA, *assessore alla tutela dell'ambiente, alle politiche energetiche, alle attività estrattive, allo smaltimento dei rifiuti e alle aree protette*. Signor Presidente, ho provveduto a inviare questa nota, che gli uffici hanno preparato, con la quale viene chiarito che il disegno di legge non poteva riportare alcuna perimetrazione, né indicazione sull'estensione dell'area protetta, trattandosi di una semplice integrazione dell'elenco delle aree di deperimento.

Integriamo l'elenco delle aree e successivamente, quando si procederà alla delimitazione dell'area, sarà indicata anche l'estensione interessata.

*Esame articolato*

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolato.

Do lettura dell'articolo 1:



*art. 1*

1. Alla legge regionale 24 luglio 1997, n. 19 (Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia) sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1 dell'articolo 5 dopo la lettera "E4" è inserita la lettera "E5 - Fiume Fortore";

b) all'elenco generale per provincia allegato alla l.r.19/1997, al punto E relativo alla provincia di Foggia, è aggiunta la seguente scheda:

"E5 - Fiume Fortore

Denominazione dell'area:

Parco regionale del medio Fortore

Ubicazione:

Provincia di Foggia

Comune:

San Paolo Civitate

Estensione ha

Motivazioni di salvaguardia

Naturalistiche: Presenza di formazioni di bosco umido planiziaro con specie quali Pioppo bianco (*Populus alba*); Olmo (*Ulmus minor*), rassino (*Fraxinus oxycarpa*) habitat d'interesse comunitario delle "Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*" cod. 92A0. Ubicato lungo il corso del Fiume Fortore, ospita oltre ad interessanti specie nidificanti anche un rilevante flusso migratorio.

Antropiche: Presenza di aree archeologiche Mezzana-Tratturo. Pezze della Chiesa, Piani di Lauria, Regio tratturo L'Aquila-Foggia; Forme di protezione e gestione esistenti: sito di interesse Comunitario SIC cod.IT9110002 "Valle Fortore, Lago di Occhito"; Segnalazioni: Natura in Puglia, Sito Corine;

Problemi di salvaguardia: Messa a coltura. Sovrapascolo. Alterazione del regime idrico. Infrastrutture e cementificazione argini; Proposta di tutela: Parco naturale regionale;

Iniziative possibili: Sviluppo di varie attività di turismo naturalistico, visite guidate, escursioni a cavallo, ecc. Ripristino naturalistico, reintroduzione di ungulati. Bibliografia: Sigismondi A., Tedesco N., 1990-Natura in Puglia. Adda Editore Bari: Scheda Bioitaly.

Lo pongo ai voti.

*È approvato.*

**L.r. "Norme per la pianificazione paesaggistica"**

PRESIDENTE. È stato presentato un emendamento aggiuntivo di articolo del quale do lettura: «Articolo 7, comma 1 della legge regionale sulla pianificazione paesistica in corso di pubblicazione, approvato dal Consiglio regionale il 29 settembre 2009. Le parole "A far data dal 1° luglio 2009" sono soppresse».

Lo pongo ai voti.

*È approvato.*

**Votazione DDL n. 14/2009 del 05/05/2009  
"Legge regionale n. 19 del 24/07/1997:  
'Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia' – Integrazione elenco generale aree protette"**

PRESIDENTE. Indico la votazione mediante procedimento elettronico del ddl "Legge regionale n. 19 del 24/07/1997: 'Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia' – Integrazione elenco generale aree protette" nel suo complesso.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

*Dalla scheda di votazione risulta che:*

*Hanno votato «sì» i consiglieri:*

Aloisi, Attanasio,

Bonasora,

Canonico, Caputo, Chiarelli, Congedo, Costantino,

De Santis, Dicorato,

Gentile, Giampaolo, Gianfreda,

Introna,

Laurora, Lomelo, Lonigro, Losappio, Lospinuso,  
Maniglio, Marinotti, Marmo N., Mita,  
Palese, Pelillo, Pellegrino,  
Rollo, Ruocco, Russo,  
Salinari, Stefano, Surico,  
Taurino, Tedeschi,  
Ventricelli,  
Zaccagnino, Zullo.

*Ha votato «no» il consigliere:*  
Loperfido.

*Si sono astenuti i consiglieri:*  
Olivieri,  
Pentassuglia.

*Non ha partecipato alla votazione:*  
il Presidente Pepe.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	41
Consiglieri votanti	38
Consiglieri astenuti	2
Hanno votato «sì»	37
Hanno votato «no»	1

*Il disegno di legge è approvato.*

Comunico che alle ore 15, come da intesa, al secondo piano si terrà l'incontro con le organizzazioni del partenariato socioeconomico.

La seduta è aggiornata a domani mattina alle ore 10,30.

La seduta è tolta (ore 13,44).